



COMUNE DI POMAROLO

Provincia Autonoma di Trento



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)

2026-2027-2028

PREMESSA	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	5
1.2 TERRITORIO	8
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	9
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030	11
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	14
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	14
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	17
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	20
4.3.1 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	20
4.3.2 <i>Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato/si richiederà il finanziamento PNRR</i>	26
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	27
4.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	27
4.4.2 <i>Potenziamento delle entrate correnti proprie</i>	28
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	29
4.4.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	30
4.5 <i>Analisi delle risorse correnti</i>	35
4.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	35
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	37
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	39
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	41
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	41
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	41
4.6.3 <i>Debiti fuori bilancio riconosciuti</i>	41
4.6.4 <i>Ripiano disavanzo da riaccertamento residui e ripiano ulteriori disavanzi</i>	41
4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	42
4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	44
4.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	47
4.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	47
4.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	49
4.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	50
5 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	52
ALLEGATI AL DUP 2026-2028	68

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2025 non vi erano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2026 – 2028, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2026-2028, si è rinviato alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2026-2028.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025, dove è previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini e dove viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

1. Andamento demografico

Popolazione residente	2461	2424	2457	2448	2451	2445
Maschi	1255	1235	1260	1255	1251	1245
Femmine	1206	1189	1197	1193	1200	1200
Famiglie	1025	1018	1023	1021	1035	1042
Stranieri	134	114	112	109	107	101
n. nati (residenti)	22	11	14	20	8	18
n. morti (residenti)	13	14	18	8	26	16
Saldo naturale	9	-3	-4	12	-18	2
Tasso di natalità	8,9	4,5	5,6	8,1	3,26	7,3
Tasso di mortalità	5,3	5,7	7,3	3,2	10,6	6,5
n. immigrati nell'anno	111	65	108	99	114	68
n. emigrati nell'anno	146	97	71	120	93	76
Saldo migratorio	-35	-32	37	-21	21	-8

Nel Comune di Pomarolo alla fine del 31/12/2024 risiedono 2445 persone, di cui 1245 maschi e 1200 femmine, distribuite su 9,26 kmq con una densità abitativa pari a 264 abitanti per kmq.

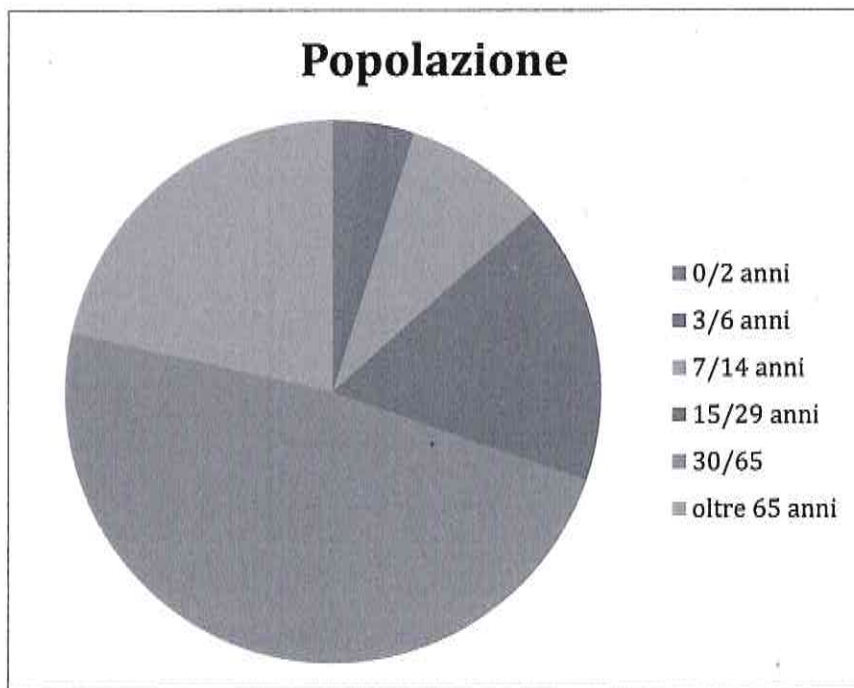
Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 18 bimbi per nascita e 68 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 16 persone per morte e 76 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare, rispetto al 2023 un decremento pari a 6 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
n. decessi	6	14	18	8	26	16
n. cremazioni	4	8	10	7	14	13
%	67	57	55	88	54	81

Popolazione divisa per fasce di età	2019	2020	2021	2022	2023	2024
In età prima infanzia (0/2 anni)	51	46	50	48	47	49
In età prescolare (3/6 anni)	107	90	93	88	76	71
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	225	226	228	230	226	209
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	366	377	390	398	406	412
In età adulta (30/65 anni)	1224	1183	1183	1157	1171	1179
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	488	502	513	527	525	525



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	1025	1018	1023	1021	1035	1042
	2,4	2,38	2,4	2,39	2,36	2,35

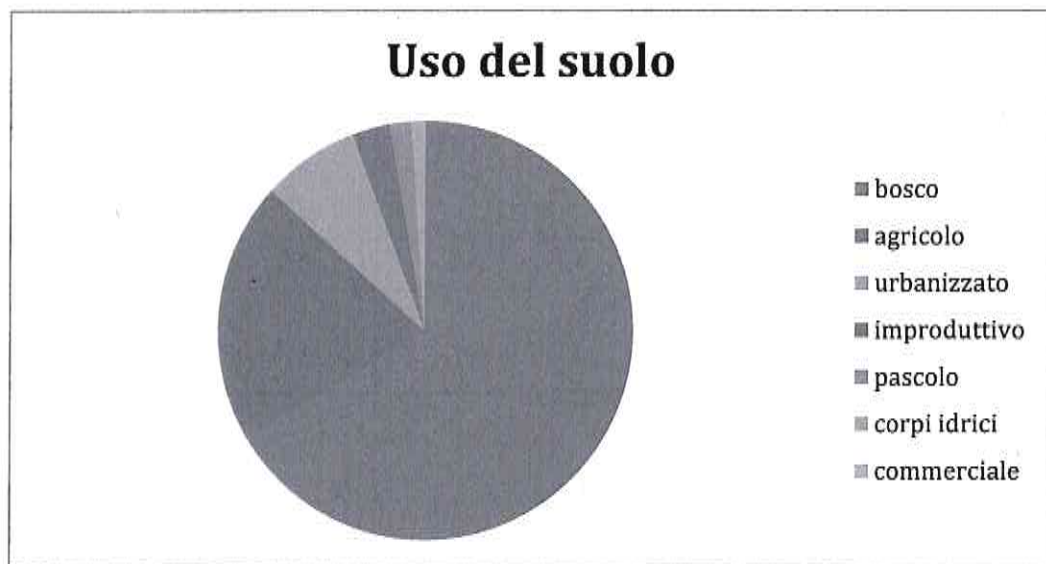
Quota di bambini frequentanti l'asilo nido						
Anno scolastico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	51	53	60	64	65	64
n. alunni residenti	20	21	21	23	29	23

1.2 Territorio

Il territorio del comune di Pomarolo si sviluppa sulla destra Adige lagarina, da una quota minima di circa 173 m.s.l.m. (quota del fiume Adige) ad una quota massima di 1350 m.s.l.m. (quota del Dosso Pagano, soprastante i prati di Cimana).

Il territorio misura complessivamente 9,254 kmq. pari a 925,4 ettari.

Di questi: 614,7 ettari (66,4%) sono occupati dal bosco; 186,7 ettari (20,2%) sono occupati dalle coltivazioni agricole; 71,0 ettari (7,7 %) risultano urbanizzati/pianificati; 27,1 ettari (3,0%) sono improduttivi; 15,6 ettari (1,7%) sono coltivati a pascolo; 9,5 ettari (1,0%) sono occupati da alvei di fiumi o torrenti; 0,76 ettari (0,08%) da superfici commerciali (turistiche).



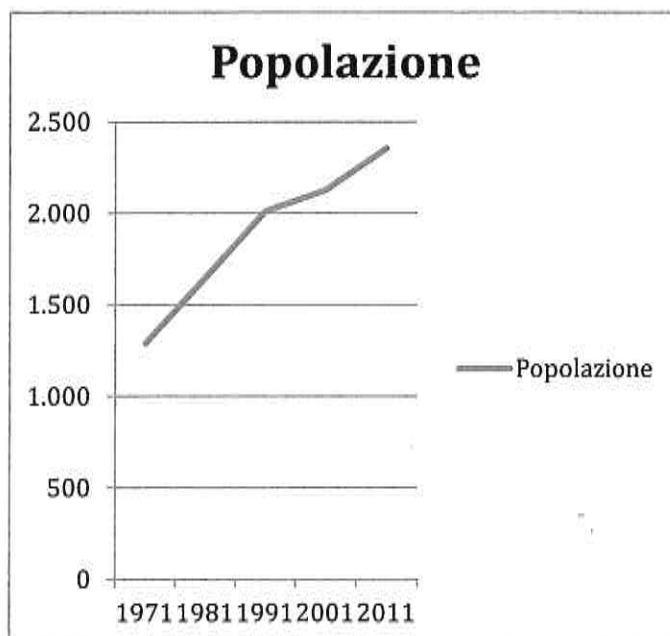
Il territorio del paese ha raggiunto l'estensione attuale nel 1967, quando la Legge regionale N. 14 di data 14 agosto 1967 ratificò l'esito del referendum popolare del 27 settembre 1964 che aveva sancito il passaggio della frazione di Piazza (con relativo territorio) dal comune di Pomarolo al comune di Villa Lagarina.

In questa occasione anche la popolazione subì una notevole diminuzione, per questo i confronti sull'andamento demografico del comune di Pomarolo nel tempo sono possibili soltanto a partire dal censimento generale del 1971 e forniscono questi dati:

1971	1.290 abitanti
1981	1.647 abitanti (+ 357)
1991	2.010 abitanti (+ 363)
2001	2.125 abitanti (+ 115)
2011	2.355 abitanti (+ 230)

Come conferma il grafico, il comune di Pomarolo ha conosciuto una grande espansione residenziale negli anni '70 e '80, con la realizzazione dei quartieri: Conca d'oro, Camp Trent, Rampignano, Via Case Sparse, che in pochi anni hanno portato un incremento della popolazione di 720 unità (+56%); un secondo meno marcato, ma altrettanto importante, negli anni '90 e 2000, con la realizzazione dei complessi residenziali Via Chionesi, Via Masi con un aumento della popolazione di 345 unità (+17%).

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.



1.3 Economia insediata

Per quanto riguarda le attività produttive il comune di Pomarolo è decisamente carente per l'assenza di attività produttive, artigianali, commercia e ricettive.

Una situazione economica così lacunosa è il frutto di diversi fattori, tra i quali se ne possono individuare almeno due principali. Innanzitutto la volontà degli amministratori che si sono susseguiti alla guida del paese nei decenni scorsi di non voler compromettere il territorio con aree produttive di tipo industriale e artigianale, tanto che anche le poche famiglie storiche di imprenditori del paese (attive in particolare nel campo delle stufe economiche, delle officine meccaniche, dei serramenti o dei trasporti e della logistica) hanno dovuto spostarsi nelle aree produttive della vicina Villa Lagarina o a Rovereto. Viceversa nei decenni scorsi, e fino al 2010, il paese ha conosciuto un'intensa, quanto poco programmata e razionale espansione residenziale, che ha decisamente incrementato il numero della popolazione residente, accentuando la mancanza di esercizi commerciali, attività produttive e servizi. Il secondo fattore che ha influito sulla scarsa presenza nel comune di attività produttive è la conformazione urbanistica dell'abitato di Pomarolo, ma anche degli abitati frazionali di Savignano e di Chiusole (quest'ultimo letteralmente stravolto nel 1970 in seguito alla costruzione dell'autostrada A22), conformazione che non facilita la creazione di spazi commerciali, e nemmeno l'apertura di singole attività di ristorazione o di vendita al dettaglio. Il tessuto urbano, infatti, è piuttosto disaggregato, senza una via e una piazza centrali di forme e dimensioni tali da costituire un polo urbanistico, sociale, economico e aggregativo per la popolazione.

In definitiva il paese è costituito da un fitto agglomerato di immobili residenziali, sorti, come si diceva, in maniera spontanea, senza una vera programmazione e senza considerare la necessità di prevedere in essi delle aree destinate alle attività produttive, e nemmeno al verde pubblico.

Il paese è invece dotato dei servizi fondamentali, concentrati sostanzialmente in due aree: Piazza De Gasperi, un grande parcheggio in prossimità del quale si trovano la banca, la posta, la farmacia e gli ambulatori medici; Piazza Fontana ed il contiguo piazzale Angheben, dove sorgono il Municipio e il polo scolastico: Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola Elementare (con palestra) e Casa della Musica. Completa la dotazione dei servizi la struttura sportiva del nuovo campo da calcio (ridotto) con terreno sintetico di proprietà parrocchiale, concesso in comodato d'uso per 25 anni al comune di Pomarolo. Le attività produttive e commerciali, come si diceva, sono praticamente inesistenti. Nel corso del 2019, poi la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto hanno chiuso per diversi motivi due botteghe storiche del paese: un negozio di alimentari e l'unica macelleria esistente. Tanto che oggi le attività si riducono in sostanza a un negozio di alimentari, un bar, un tabacchino, un residence (affittacamere), qualche ditta artigianale nel campo della falegnameria, idraulica e costruzioni, uno studio di progettazione, uno studio dentistico, uno di estetica, un'azienda agricola specializzata nelle colture di serra ed una piccola cantina vinicola. Ancora più deficitaria la situazione negli abitati frazionali di Savignano (insediamento di mezza montagna a 450 m.s.l.m.) e di Chiusole (piccolissimo insediamento di fondovalle nei pressi dell'A22 e del fiume Adige). Nel primo è ancora presente qualche artigiano nel ramo delle costruzioni e qualche agricoltore a tempo pieno; nel secondo nemmeno questi. I due nuclei non hanno nessun esercizio commerciale, nemmeno un negozio di alimentari. Entrambi sono invece dotati di parco giochi, aree verdi e attrezzate attorno alle quali ruota gran parte della vita pubblica dei due abitati. A Savignano, adiacente al parco giochi e di proprietà comunale, si trova anche una sala riunioni e un piccolo bar gestito da volontari. In questa frazione funziona anche un presidio medico-sanitario di base, con un medico condotto presente 1 volta al mese. Altra struttura gestita sempre da volontari (associazione Pro Loco di Savignano) si trova in località Servis, a monte dell'abitato di Savignano (650 m.s.l.m.), nella quale nei fini settimana è aperta una ristorazione di tipo tradizionale.

2. Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'approntamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Pomarolo, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici – progetto concluso e liquidato;
- misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE - progetto concluso e liquidato;
- misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni Ottobre 2022 - progetto concluso e liquidato

progetti iniziati nel corso dell'anno 2023 che si sono conclusi nell'anno 2025.

- misura 1.4.3 appIO –
- 1.4.5 Notifiche digitali
- 1.2 – Abilitazione al Cloud
- 1.4.4 – ANPR ANSC

progetti iniziati nel corso dell'anno 2024 che si concluderanno entro il 31/01/2026

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella nella parte 4.3 relative alle opere e investimenti.

3. Le linee del programma di mandato 2025-2030

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 19 maggio 2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

“Il programma di seguito esposto è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze che sono emerse confrontandoci con le persone, con le associazioni e con tutte le realtà che vivono il paese di Pomarolo. I progetti e gli obiettivi che vogliamo realizzare nei prossimi cinque anni, sono riportati in modo sintetico e saranno approfonditi e valutati al fine di individuare le soluzioni migliori e, per quanto possibile offrire risposte ai bisogni della comunità.”

ISTRUZIONE:

Tutti i periodi della vita sono importanti per la crescita personale e della comunità. Il percorso scolastico dei nostri bambini e ragazzi è un punto di riferimento che non può venire meno; verranno quindi mantenuti e valorizzati i rapporti con gli istituti scolastici che si occupano della crescita dei nostri ragazzi, così come i percorsi didattici e formativi rivolti alla fascia adulta della popolazione, quale ad esempio l'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD).

Visto l'apprezzamento, verranno mantenute ed implementate le iniziative ed i progetti promossi presso il punto di lettura comunale e realizzati in stretta collaborazione con la Biblioteca Civica di Rovereto.

SALUTE E SICUREZZA:

L'adesione al Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Vallagarina rappresenta un aspetto fondamentale nell'ottica di fornire servizi puntuali e professionali per le persone più fragili, quali minori, anziani e persone con disabilità.

Studieremo la possibilità di realizzare una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero per le necessità di pronto intervento.

La sicurezza è un tema che ci vedrà in prima linea, la salvaguardia della casa di proprietà e dei valori che custodisce oltre alla serenità delle famiglie nelle vie e nei parchi del paese saranno argomenti importanti che porteremo al tavolo dei sindaci, per avere un controllo di tutto il territorio, anche attraverso l'uso delle telecamere.

CULTURA-SOCIALE-SPORT:

Continuerà il sostegno dell'amministrazione alle numerose associazioni che operano sul territorio e che svolgono un importante ruolo di aggregazione sociale.

Promuoveremo incontri su temi di rilevanza sociale: salute, benessere sociale, salvaguardia del territorio, bene civico, convivenza sociale, disagio giovanile sono solo alcune delle tematiche su cui intendiamo porre l'attenzione, con l'obiettivo di sensibilizzare e, al tempo stesso, aumentare la consapevolezza circa le potenzialità e i rischi che presente e futuro riservano alle nuove generazioni e non solo.

L'adesione al Piano Giovani di Zona, quale iniziativa a sostegno del protagonismo giovanile locale, è un servizio che vedrà l'amministrazione in prima linea.

E' nostra volontà mantenere lo standard di impegno raggiunto in materia di politiche familiari confermando l'adesione al Distretto Famiglia Vallagarina e il mantenimento della certificazione "Family in Trentino", segno distintivo dell'impegno concreto profuso a favore delle famiglie.

Continueremo con convinzione ad aderire al Festival di teatro amatoriale "Sipario d'oro" che vede protagoniste le filodrammatiche locali e che porta momenti di socializzazione e spensieratezza.

Per lo sport, si valorizzeranno le iniziative locali e le collaborazioni con le realtà associative che sul nostro territorio vorranno investire sui nostri ragazzi.

VIABILITÀ:

Porteremo avanti uno studio per individuare una viabilità più fluida e sicura nell'intersezione tra la strada provinciale S.P. 90 e l'ingresso principale del paese (viale Rovereto).

La segnaletica verticale ed orizzontale sarà mantenuta in modo da regolare correttamente il traffico e aumentare la sicurezza stradale.

AMBIENTE – ENERGIE RINNOVABILI:

Proseguiremo nel rendere il più possibile sostenibili dal punto di vista energetico gli immobili comunali, attraverso interventi volti a migliorarne sia il risparmio (rifacimento serramenti) sia l'efficienza (installazione pannelli fotovoltaici).

Verranno attivate anche in collaborazione con altri comuni forme di investimento che riducano i costi di fornitura delle fonti energetiche con l'obiettivo di ridurre i costi sia per il Comune ma anche per i privati (comunità energetiche)

La salvaguardia dell'ambiente è un tema importante che sarà alla base del nostro operare.

VALORIZZAZIONE SITI STORICI:

E' nostra intenzione riprendere i contatti con la famiglia Castelbarco per valutare la possibilità di acquisire il rudere del Castello e trovare la possibilità, attraverso finanziamenti provinciali, di valorizzarne il valore storico.

OPERE PUBBLICHE:

Un'opera importante che vogliamo realizzare è la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, realtà associativa di assoluto valore che quotidianamente opera e vigila sul nostro territorio e sulla sicurezza dei nostri cittadini; è un'opera importante che richiede risorse provinciali per l'ottenimento delle quali ci muoveremo sin dai primi giorni del mandato.

I parcheggi pubblici sono un'esigenza molto sentita, pertanto verrà valutata la possibilità di realizzarne di ulteriori, anche attraverso l'acquisizione di nuove aree.

Sarà valutata la possibilità di realizzare il collegamento con l'acquedotto di Daiano per arrivare all'altezza di Servis.

Si completerà il progetto già avviato della ciclabilità della Destra Adige lagarina.

PATRIMONIO:

Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione dei beni di proprietà e in disponibilità comunale, delle aree pubbliche, dei parchi giochi e degli immobili anche in ordine all'adeguamento alla normativa esistente.

Un intervento di riqualificazione riguarderà l'anfiteatro e la relativa pavimentazione adiacente alla Casa della Musica.

La gestione del territorio riguarderà anche la cura del verde e la riqualificazione dei sentieri che partono dalla zona Costa, sotto i ruderi del Castello fino al monte Cimana.

Cura particolare sarà dedicata all'arredo urbano per rendere accoglienti le varie zone del paese.

LA NOSTRA MONTAGNA:

Le località di Servis, Pulzom, Val Granda e Cimana, saranno valorizzate nell'ottica di mantenere questa ricchezza per l'uso che negli anni è sempre stato garantito, impegnandoci ad inserirle in un circuito di un turismo "dolce" della Vallagarina.

PLANIFICAZIONE URBANISTICA

Saranno riviste le pianificazioni convenzionate, in accordo con i privati interessati.

Per eventuali esigenze pubbliche, quali ad esempio la realizzazione di parcheggi o di strutture a servizio pubblico, verrà valutata l'opportunità di studiare una variante al PRG puntuale piuttosto che generale a seconda delle esigenze che si presenteranno.

COMMERCIO, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

Le iniziative private vanno incoraggiate e incentivate anche attraverso la semplificazione burocratica.

Pomarolo è carente di esercizi commerciali quali ad esempio una rivendita di giornali, una pizzeria ecc...

Ci faremo promotori per aiutare qualsiasi iniziativa anche attraverso incentivi che possano fungere da stimolo agli investimenti privati.

Le prospettive di razionalizzazione dei costi di alcuni servizi quali Ufficio Postale, Banca, Farmacia e Punto prelievi, ci vedrà in prima linea affinché questi servizi continuino ad essere attivi sul nostro territorio.

Un importante servizio che si svolgeva fino a qualche anno fa era il mercato del lunedì: ci attiveremo per riportare in paese alcuni ambulanti.

Si farà uno studio per analizzare i punti critici di viabilità rurale, al fine di poter intervenire a supporto delle attività agricole.

Verranno inoltre sostenute le aggregazioni consortili agricole presenti e future sul territorio comunale, in particolare quelle irrigue per favorire un utilizzo razionale e consapevole della risorsa idrica.

SERVIZI AL CITTADINO:

Verrà studiato un riassetto della pianta organica nonché l'adozione delle linee guida volte ad ottimizzare e garantire una risposta tempestiva e puntuale alle istanze dei cittadini.

La comunicazione degli eventi e delle iniziative verrà potenziata per migliorare l'informazione ai cittadini, in particolare per le attività afferenti alla amministrazione comunale ma anche per tutte le iniziative promosse sul territorio.

Istituiremo un punto di ascolto/segnalazioni per creare un contatto diretto ed immediato con il cittadino.

Questo è un tema che vogliamo rendere esecutivo nel più breve tempo possibile, per permettere al cittadino di fare segnalazioni così da rendere tutti partecipi del senso civico."

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA:

Con la convenzione sottoscritta in data 08/11/2001 e modificata in data 16/11/2005 e in data 05/12/2011, le Amministrazioni comunali di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, per far fronte a comuni esigenze, hanno realizzato sul territorio di Pomarolo un Asilo Nido, che conta attualmente una capienza massima totale di 65 posti. Tale convenzione è scaduta il 31.08.2021.

In data 31.08.2021 il consiglio comunale ha approvato con deliberazione n.19 dd.31/08/2021 lo schema di convenzione per la gestione del servizio asilo nido sovracomunale fra le tre amministrazioni per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2031.

La gestione del relativo servizio è affidata a soggetti terzi tramite convenzione.

SOGGETTO	MODALITA'	DURATA E NOTE
Associazione Scuola Materna Romani de Moll di Nomi - ONLUS	Convenzione	Dal 01.09.2023 al 31.07.2026, a seguito espletamento della nuova gara di appalto

Considerata la scadenza del contratto di gestione con il 31 luglio 2026, in corso del presente provvedimento programmatico, e considerata l'opzione di rinnovo per ulteriori anni 2 previsti dal contratto stesso, si intende avvalersi dell'opzione stessa, provvedendo a prorogare il servizio col medesimo appaltatore fino al 31 luglio 2028, garantendo il servizio in convenzione con i Comuni di Pomarolo e Nomi.

In considerazione inoltre della maggior attenzione riposta, anche a livello provinciale con il protocollo d'intesa sulla finanza locale 2026, ai servizi per la prima infanzia e della necessità di copertura della spesa, le relative tariffe applicate agli utenti saranno di volta in volta riviste in un'ottica di equità sociale tenendo in considerazione la possibilità da parte delle famiglie di far fronte alla spesa tramite gli aiuti e sovvenzioni di carattere previdenziale sovracomunale.

SERVIZIO TAGESMUTTER

Il comune sostiene il "nido d'infanzia – servizio Tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", di seguito denominata "legge provinciale", operanti sul territorio comunale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Il sostegno del comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario alle famiglie, diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto per la fruizione del servizio, determinato in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (ICEF).

Questo sostegno viene sostenuto limitatamente alle situazioni che non possono essere soddisfatte dal servizio di asilo nido.

SERVIZIO COLONIA ESTIVA

Per quanto riguarda i bambini di età scolare il Comune di Pomarolo aderisce all'iniziativa proposta dal Comune di Villa Lagarina partecipando alla spesa.

SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE

Con la convenzione sottoscritta in data 05.05.2015 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nomi, Nogaredo (anche per conto degli usi civici di Brancolino, Nogaredo, Noarna e Sasso) Pomarolo, Villa Lagarina, Volano e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castellano, Patone e Pedersano hanno costituito un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alta Vallagarina. La sede dell'ufficio era stata stabilita nel Comune di Rovereto, al quale, per motivi di mera efficacia gestionale, veniva conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Rovereto n.50 dd.05/10/2021 è stato deliberato lo scioglimento della sopra citata gestione associata.

Come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n.23 dd.27/12/2022 è stata stipulata una nuova convenzione per il servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni di Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Villa Lagarina e Asuc di Brancolino, Castellano, Pedersano e Patone, che assume la denominazione di "Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina", che avrà durata decennale.

In attuazione della delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 21/07/2017, così come corretta con delibera della Giunta Provinciale n. 1965 del 24/11/2017 il ruolo di referente e coordinatore del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n.31 è stato conferito al Comune di Mori, Comune capofila.

SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE

Con la convenzione approvata nella seduta consiliare di data 28.08.2016 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Nomi, Pomarolo, Trambileno, Villa Lagarina e Volano hanno dato attuazione ad una gestione coordinata dei servizi pubblici di trasporto ordinario di persone che si svolgono prevalentemente sui rispettivi territori nell'ambito di un sistema di mobilità provinciale.

Con la deliberazione consiliare n.18 dd.08/08/2019 il Comune di Pomarolo approvava il rinnovo di tale convenzione con validità sino al 30/06/2024. Nella seduta del Consiglio Comunale dd.22/10/2024 la convenzione è stata ulteriormente rinnovata e la prossima scadenza fissata al 31/12/2034.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SOGGETTO	MODALITA'
Trentino Trasporti Esercizio Spa	Contratto di servizio

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 di data 29.11.2019, esecutiva, è stata approvata la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'"Alta Vallagarina" (Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano), nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno, con durata decennale, con decorrenza 01.01.2020.

Nell'ambito della convenzione stessa e nell'ottica di assicurare maggior efficienza e garanzia alla sicurezza pubblica, nel corso del triennio può essere valutata la possibilità di implementare le azioni comunali in tema di sicurezza

mediante l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei punti strategici del Comune con interconnessione con la Centrale Operativa dell'Ente capofila.

SERVIZIO CIMITERIALE

Il servizio è stato appaltato, con determina del Servizio Territorio – Ufficio Patrimonio n.45 dd. 26/06/2023 alla cooperativa Job's Coop. Società Cooperativa per il periodo 01/07/2025 - 30/06/2027.

SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO, CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI

Con delibera n. 331 di data 11.12.2012 il Comune di Pomarolo ha aderito all'accordo amministrativo proposto dal Comune di Rovereto per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Rovereto e gli enti aderenti per i vari servizi offerti dalla struttura del canile di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Con la convenzione sottoscritta in data 29.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno costituito un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Tale convenzione scade il 31.12.2025.

E' in corso la procedura amministrativa per addivenire all'adesione di nuova convenzione con la Comunità della Vallagarina per il periodo 01 gennaio 2026 – 31 dicembre 2030 per la gestione del servizio a cura della Comunità stessa.

SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARI

Con la convenzione sottoscritta in data 25.09.2014 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire il servizio di accertamento e riscossione della TARI.

Tale servizio per il Comune di Pomarolo, che si avvalso della Comunità della Vallagarina per la gestione associata dei servizi tributari, viene espletato dalla Comunità stessa a mezzo del Servizio Tributi e Tariffe sovracomunale.

A seguito dell'affidamento in concessione tramite finanza di progetto da parte della Comunità della Vallagarina a Dolomiti Ambiente, ed ai sensi del vigente contratto di servizio stipulato dalla stessa Comunità della Vallagarina con Dolomiti Ambiente, a partire dal 1 gennaio 2026 l'affidamento del servizio alla stessa Dolomiti Ambiente si estende, oltre che alla raccolta, anche all'applicazione della tariffa corrispettiva (TARI) anziché della tassa.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEI C.R.Z. E DEI C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Con la convenzione sottoscritta in data 15.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di

raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla Comunità medesima.

La gestione del relativo servizio è ora affidata a Dolomiti Ambiente tramite concessione di finanza di progetto giusto contratto rep. 173 del 28 agosto 2023 decorrente dal 1 settembre 2023 e con scadenza 31 agosto 2040.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con decorrenza 01.01.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, che trova allocazione nel titolo 3 delle entrate. Con determina n.116 dd.30/12/2022 del Responsabile Servizio Tributi e Tariffe è stato affidato l'incarico di gestione alla medesima ditta per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2027.

GESTIONE SCUOLA MEDIA DI VILLA LAGARINA

Con la deliberazione consiliare n.11 di data 15.02.1995 le Amministrazioni comunali di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo e Nomi provvedevano a sottoscrivere una convenzione per la gestione della Scuola Media "Anna Frank" di Villa Lagarina.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Villa Lagarina.

Il Comune compartecipa al servizio mediante compartecipazione *pro quota parte* della relativa spesa sostenuta dal Comune di Villa Lagarina, ente capofila.

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Pomarolo ha quindi predisposto, in data 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi

da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 29/03/2016 la Giunta Comunale riteneva di non modificare il piano sopra predisposto.

In tale contesto, il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) impone nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Occorre peraltro attendere l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento"* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Pomarolo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai sensi dell'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. 10 febbraio 2005, n. 1, gli Enti locali trentini sono tenuti, con provvedimento a cadenza triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie, ed a trasmetterne gli esiti agli Enti vigilanti (Corte dei Conti; MEF). Detta ricognizione tiene luogo alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, di cui all'art. 20 d.lgs. n. 175/2016.

Con cadenza annuale, gli stessi Enti locali trentini sono tenuti ad adempiere al censimento delle partecipazioni pubbliche, di cui all'art. 17 d.l. n. 90/2014. Esso, tuttavia, consiste nella mera comunicazione al Ministero competente di dati relativi alle partecipazioni detenute e dei rappresentanti nominati dall'Amministrazione.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Pomarolo riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea. Si evidenzia che il Consiglio comunale annualmente, provvede alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP). La rilevazione, alla data del 31/12/2023, è stata approvata da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 33 di data 30 dicembre 2024.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale come risultante dalla deliberazione consigliare n. 33 del 30 dicembre 2024:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC.COOP.	0,54%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00054%
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0088%
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0226%
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00034%
FARMACIE COMUNALI SPA	0,0313%
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO s.c.a.r.l.	1,72%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO: FARMACIE COMUNALI SPA, CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI e TARENTINO TRASPORTI SPA:

NOME PARTECIPATA INDIRETTA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA DI
SANIT SERVICE SRL	FARMACIE COMUNALI SPA
UNIFARM SPA	FARMACIE COMUNALI SPA
SET DISTRIBUZIONE SPA	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Federazione Trentina delle Cooperazione soc.coop.	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Banca per il Trentino Alto Adige soc.coop.	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
APT TRENTO, MONTE BONDONE SOC.CON.S.R.L.	TARENTINO TRASPORTI SPA
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	TARENTINO TRASPORTI SPA
CAR SHARING TARENTINO soc.coop.	TARENTINO TRASPORTI SPA
RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	TARENTINO TRASPORTI SPA

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", sono indicati nel sito del Comune di Pomarolo, al seguente indirizzo: <https://www.comune.pomarolo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti di questi ultimi anni rispecchia inevitabilmente le condizioni di incertezza economica nelle quali versano gli enti locali. La situazione è poi ancor più penalizzata dai nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (L. n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del DUP, fa specifico riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- priorità ed azioni da intraprendere;
- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto dell'indeterminatezza delle entrate comunali per i prossimi anni; verificato come si diceva in precedenza, che fortunatamente il Comune di Pomarolo è riuscito negli ultimi anni a portare a termine alcune opere importanti per la Comunità (ampliamento delle scuole elementari con realizzazione teatro; potenziamento degli acquedotti comunali; e collegamento con la rete idrica del Comune di Rovereto – acquedotto dello Spino, realizzazione del manto stradale in porfido su gran parte del centro storico di Pomarolo e sulla piazza della chiesa di Savignano; completamento della pavimentazione in porfido nella contrada di Basiano; rifacimento dell'illuminazione pubblica della zona residenziale di Rampignano; sistemazione dell'area del plesso scolastico delimitata dalla Scuola Elementare, Palestra, Anfiteatro, Municipio e Casa della Musica, con rifacimento dell'impermeabilizzazione, a tutela dei solai e del magazzino comunale interrato, e della pavimentazione; rifacimento della condotta delle acque bianche sotto l'abitato di Savignano;), sembra inevitabile pensare che per il prossimo triennio piuttosto che di messa in cantiere di grandi opere pubbliche si dovrà ragionare in termini di manutenzione del patrimonio esistente e a fronteggiare (naturalmente con il concorso fondamentale della PAT) le eventuali opere per somma urgenza e calamità naturale che si dovessero verificare.

Tuttavia, nonostante la conclusione delle opere pubbliche sopra elencate, risulta necessario addivenire a programmare ed effettuare i dovuti investimenti in opere pubbliche per dare risposta alle nuove ed emergenti necessità e/o bisogni della popolazione, così come individuati genericamente nelle linee programmatiche di governo e che verranno di volta in volta declinati in specifici atti finalizzati a portare a realizzazione le opere previste ad inizio mandato. Le stesse non si limitano ad una semplice manutenzione tanto ordinaria quanto straordinaria del realizzato, ma nel cantierizzare nuovi interventi, previo reperimento delle dovute risorse in conto capitale attingendo a specifici fondi provinciali e o a valere su leggi di settore, ed impiegando altresì l'avanzo libero di amministrazione il cui utilizzo rappresenta la corretta gestione dei fondi pubblici. Si ricorda a tal proposito come un ingente avanzo di amministrazione non è sempre sintomo di corretta ed oculata gestione delle risorse pubbliche, quanto molto spesso significa incapacità, per le ragioni più diverse quali ad esempio carenze di personale, carenza di visione a medio e lungo termine, difficoltà burocratiche e procedurali dettate dalla normativa di settore sempre più di difficile interpretazione ed applicazione, di fornire risposte in termini materiali alle esigenze derivanti dal territorio. Per tali motivi quindi nell'arco del mandato amministrativo, iniziando dall'arco temporale triennale di riferimento del presente documento programmatico è intenzione progettare e realizzare nuove opere pubbliche che diano risposta alle seguenti domande provenienti dal territorio:

- sicurezza stradale, mediante interventi sull'intersezione tra la strada provinciale SP 90 e l'ingresso principale del paese in Viale Rovereto;
- energie rinnovabili e tutela ambiente, mediante interventi finalizzati a sostenere il risparmio energetico degli immobili comunali attraverso il rifacimento dei serramenti piuttosto che l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- valorizzazione del patrimonio storico, mediante acquisizione dei ruderi di Castelbarco e interventi di valorizzazione storica del bene;
- sicurezza e protezione civile, mediante realizzazione di nuova Caserma dei Vigili del fuoco volontari;
- viabilità pubblica, mediante realizzazione di nuove aree di parcheggio;
- mobilità ciclo-pedonale, mediante completamento del progetto avviato relativo alla ciclabilità della Destra Adige Lagarina;
- approvvigionamento idrico, mediante collegamento dell'acquedotto di Daiano per arrivare all'altezza della località Servis;
- cura del patrimonio esistente, mediante interventi di riqualificazione dell'area anfiteatro e pavimentazione adiacente la Casa della Musica;
- interventi strumentali alle attività economiche, mediante interventi finalizzati a porre le basi strutturali per l'avvio di attività economiche sul territorio, quali locali pubblici, locali commerciali, spazi di attrattività imprenditoriale privata.

Tale quadro emerge chiaramente dal bilancio preventivo, nel quale le opere in programma sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Di seguito le voci con l'impegno finanziario più rilevante:

MANUTENZIONE IMMOBILI	90.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	95.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	70.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	70.000,00
ACQUISTO TERRENI	100.000,00

Resta comunque, ad approvazione del conto consuntivo 2025, un'ulteriore e consistente disponibilità finanziaria costituita dall'avanzo di amministrazione che permetterà di implementare i capitoli di spesa in conto capitale oppure di prevedere nuovi interventi di parte capitale.

Nel dettaglio per il triennio 2026 – 2028 il Comune di Pomarolo ha in progetto i seguenti investimenti:

SCHEMA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2026-2028

MISSIONE	Descrizione MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione PROGRAMMA	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	CAPITOLO	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3019	90.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto attrezzature e programmi informatici	3021	10.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto terreni	3005	100.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			200.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto arredi vari stabili	3008	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			10.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Parcelle OO.PP.	3056	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 06			15.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 01						225.000,00	25.000,00	25.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Telecamere di sicurezza	3102	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			10.000,00	0,00	0,00
Missione 03						10.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Manutenzioni straordinarie scuola media Villa Lagarina	3281	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 02			15.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 04						15.000,00	5.000,00	5.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto attrezzature per attività culturali	3351	20.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			20.000,00	0,00	0,00

Missione 05						20.000,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Lavori di sistemazione struttura campo sportivo	3350	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			15.000,00	0,00	0,00
Missione 06						15.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	Rimborso contributi di concessione	3609	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 01			5.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc.	3600	70.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto arredi urbani sul territorio comunale	3703	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			85.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	3504	70.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie	3514	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 04			75.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Acquisto segnaletica di montagna	3022	5.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Quota parte spesa straordinaria servizio custodia forestale	3027	4.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Ripristino aree di montagna	3028	25.000,00	0,00	0,00
			Programma 07			34.000,00	0,00	0,00
Missione 09						199.000,00	20.000,00	20.000,00

10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	3687	18.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità	3683	95.000,00	20.000,00	20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	3695	30.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione segnaletica stradale	3704	30.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità	3700	30.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			203.000,00	25.000,00	25.000,00
Missione 10						203.000,00	25.000,00	25.000,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Contributo straordinario ai VV.FF.per acquisto attrezzatura	3226	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			15.000,00	0,00	0,00
Missione 11						15.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Lavori di sistemazione cimitero	3467	18.000,00	0,00	0,00
			Programma 09			18.000,00	0,00	0,00
Missione 12						18.000,00	0,00	0,00
TOTALE						720.000,00	75.000,00	75.000,00

Vengono ora riportati nella tabella sottostante le risorse disponibili a finanziamento di tali investimenti:

RISORSE DISPONIBILI		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
		anno 2026	anno 2027	anno 2028
Entrate vincolate				
	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri di urbanizzazione)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Vincoli derivanti da mutui	-	-	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	-	-	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Entrate destinate				-
	Entrate destinate agli investimenti	597.337,00	20.000,00	20.000,00
Entrate libere				
	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	-	-	-
	Alienazione aree	-	-	-
	Proventi vendita legname	5.000,00	-	-
	Contributi da altri enti (BIM)	107.663,00	45.000,00	45.000,00
	IVA a credito su attività comunali	-	-	-
TOTALI		720.000,00	75.000,00	75.000,00

4.3.2

Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO/ DA ATTIVARE	MISSIONE/ COMPONENTE	INVESTIM.	MISURA	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE
F81F22004740006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	lavori conclusi nell'anno 2025
F81F22003110006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.4	PaDigitale2026	14.000,00	lavori conclusi nell'anno 2025
F51F22010500006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni Ottobre 2022	ATTIVATO	M1C1	1.3	1.3.1	PaDigitale2026	10.172,00	lavori conclusi nell'anno 2025
F81F22003580006	Adozione app IO Comuni	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.3	PaDigitale2026	2.673,00	lavori da concludersi
F81C22001740006	Abilitazione al cloud per le PA locali	ATTIVATO	M1C1	1.2	1.2	PaDigitale2026	31.368,00	lavori da concludersi
F51F24005460006	estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo stato civile digitale (ANSC)	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.4	PaDigitale2026	3.928,40	lavori da concludersi
F81F22006090006	Piattaforma Notifiche Digitali – SEND - Comuni	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.5	PaDigitale2026	23.147,00	lavori da concludersi

4.4. Risorse e impieghi

4.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Si riporta a tal fine quanto previsto dai precedenti Protocolli d'Intesa sul Piano di miglioramento della spesa corrente:

"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli Enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020 – 2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo."

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si sono impegnate già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento della spesa e per rispondere all'obbligo normativo, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pomarolo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato, con delibera consiliare n. 24 del 06/10/2016, la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività per l'ambito 10.1 con i comuni di Nogaredo e Villa Lagarina. Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina comunicava l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1, mentre il Comune di Pomarolo decideva di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Nogaredo, il quale manifestava analoga intenzione. La convenzione generale con il Comune di Nogaredo è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 gennaio 2020 e successivamente sottoscritta in data 3 febbraio 2020 (Atto privato n. 991).

Ai sensi dell'art. 12 (*Durata di convenzione e protocolli operativi*) la convenzione stessa definisce la durata fino al 31 dicembre 2025, rinnovabile espressamente

Alla luce dei risultati ottenuti durante la vigenza della convenzione, non rispondenti alle aspettative riposte dal disegno legislativo provinciale istitutivo delle Gestioni Associate, di mutuo accordo tra le amministrazioni di Nogaredo e

Pomarolo giusto verbale di conferenza dei sindaci di data 27 novembre 2025, i Comuni interessati hanno preso atto dell'assenza di volontà nel rinnovare la convenzione stessa.

Al fine di riorganizzare i servizi a livello locale pertanto, e con la finalità di garantire servizi ai cittadini unitamente ad un equilibrio nella gestione della spesa corrente, nel corso dell'arco temporale triennale del presente documento, è obiettivo il miglioramento nell'erogazione dei servizi a mezzo la struttura comunale da riorganizzarsi post gestione associata con il Comune di Nogaredo, anche eventualmente mediante accordi di collaborazione con realtà amministrative di ambito.

4.4.2 Potenziamento delle entrate correnti proprie

Le entrate correnti proprie del Comune di Pomarolo sono ridotte, per questo un eventuale potenziamento delle stesse appare auspicabile anche attraverso la valorizzazione del patrimonio comunale.

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.073.250,00	225.000,00	0,00	1.298.250,00	1.059.950,00	25.000,00	0,00	1.084.950,00	1.059.950,00	25.000,00	0,00	1.084.950,00
3	29.000,00	10.000,00	0,00	39.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00
4	410.600,00	15.000,00	0,00	425.600,00	398.600,00	5.000,00	0,00	403.600,00	398.600,00	5.000,00	0,00	403.600,00
5	39.030,00	20.000,00	0,00	59.030,00	23.098,00	0,00	0,00	23.098,00	23.098,00	0,00	0,00	23.098,00
6	10.500,00	15.000,00	0,00	25.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00
7	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00
8	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
9	260.700,00	199.000,00	0,00	459.700,00	248.300,00	20.000,00	0,00	268.300,00	248.300,00	20.000,00	0,00	268.300,00
10	224.150,00	203.000,00	0,00	427.150,00	209.150,00	25.000,00	0,00	234.150,00	209.150,00	25.000,00	0,00	234.150,00
11	6.000,00	15.000,00	0,00	21.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12	832.308,00	18.000,00	0,00	850.308,00	828.308,00	0,00	0,00	828.308,00	828.308,00	0,00	0,00	828.308,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
20	28.632,00	0,00	0,00	28.632,00	22.264,00	0,00	0,00	22.264,00	22.264,00	0,00	0,00	22.264,00
60		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.938.000,00	720.000,00	0,00	3.658.000,00	2.859.000,00	75.000,00	0,00	2.934.000,00	2.859.000,00	75.000,00	0,00	2.934.000,00

4.4.4 Fonti di finanziamento

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio a medio termine nazionale e nel DEF provinciale e loro note di aggiornamento, sulla cui base viene redatto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il protocollo per il 2026, approvato dal Consiglio delle autonomie locali in data 19/11/2025, parte presentando la volontà di rafforzare la capacità amministrativa degli Enti locali, svolgenti ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. Si rappresenta la necessità di attivare un percorso strategico di medio-lungo termine che definisca modelli organizzativi di rafforzamento che potrà intervenire sui criteri di riparto di trasferimenti correnti e di revisione della disciplina sulle assunzioni di personale.

Nel merito delle entrate, ed in particolar modo in materia di IMIS si è convenuto di confermare sino a tutto il 2028 il quadro di aliquote, detrazioni e deduzioni e conseguenti trasferimenti compensativi. Pertanto vi saranno:

- ✓ la disapplicazione dell'IMIS per abitazioni principali e fattispecie assimilate (eccetto i fabbricati di lusso);
- ✓ aliquote agevolate per particolari categorie di fabbricati; la deduzione di rendite catastali di importi pari a € 1.500 per i fabbricati strumentali agricoli con rendita sino a 25.000€;
- ✓ la conferma dell'aliquota standard per le categorie residuali;
- ✓ l'esenzione sino al 2028 per fabbricati concessi in comodato gratuito alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale;
- ✓ la facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione;

Altresì i Comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base per le attività produttive.

La PAT mette a disposizione, come consueto, i fondi da trasferire agli enti locali per coprire il minor gettito derivante dalle agevolazioni IMIS.

Tra gli altri impegni della parte finale dell'integrazione, si legge che si potrà prevedere la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005, pertanto sarà necessario attendere specifica disposizione.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017, a partire dal 2026.

Sempre dal 2026, per tali soggetti, sarà introdotta una specifica norma per la conferma dell'esenzione IMIS per enti aventi natura non commerciale svolgenti attività non commerciale in tali immobili.

Il documento programmatico finanziario prosegue poi con la presentazione della quantificazione delle risorse messe a disposizione dalla Provincia, in particolare per i Comuni.

Si riassumono di seguito le principali:

1. Accantonamenti statali a carico della PAT e conseguente regolazione dei

rapporti finanziari: Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, accantonati a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si gli importi degli accantonamenti fatti nel 2017 sono aggiornati annualmente come stabilito dal protocollo 2024.

2. Trasferimenti compensativi: l'importo complessivo messo sul tavolo da parte della PAT ammonta a 24,19

milioni di euro per il 2026 per IM.I.S. (nel 2025 era pari a 24,08 milioni e nel 2023 23,88 milioni), distinto nelle varie quote (abitazioni principali, revisione rendite imbullonati, fabbricati strumentalmente destinati alle attività produttive e particolari categorie catastali, fabbricati strumentali attività agricola, scuole paritarie, di carattere strutturale e fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti di rilevanza sociale). Sono inoltre indicati €. 13,5 milioni di euro per manovra IM.I.S. riferiti a particolari tipologie di fabbricati.

3. **Fondo perequativo/solidarietà:** per il 2026 aumentano le risorse a disposizione, giungendo a 146 milioni di euro (nel 2025 erano 120,5 milioni e nel 2024 pari a 88,1 milioni di euro), messi a disposizione dei Comuni. Sono confermate le quote consolidate nel fondo base (oneri per progressioni orizzontali, minoranze linguistiche, quota per biblioteche, accisa energia elettrica, quote Sanifonds, finalità di cui all'art. 6 comma 4 L.P. 36/1993, inclusa la decurtazione per rimborso quota interessi dovuta per estinzione anticipata mutui del 2015). In tali importi sono anche ricompresi gli oneri contrattuali per incrementi stipendiali al personale. Si condivide l'opportunità di confermare la quota integrativa del fondo perequativo per complessivi 20 milioni di euro per l'intero triennio 2026 – 2028, al fine di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi alla popolazione, oltre che mettere a disposizione risorse per adeguamento indennità di carica degli amministratori locali.
4. **Fondo specifici servizi comunali:** la somma disponibile è di 84,70 milioni di euro (rispetto ai 75,56 del 2025), da ripartire per la custodia forestale per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco, progetti culturali di carattere sovracomunale."

Le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti, di cui al punto 4 del citato protocollo, sono mantenute inalterate rispetto a quelle già in essere e stabilite con deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Rimane altresì la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificandolo contestualmente in 20 milioni di euro.

Il punto 5 del protocollo è dedicato alle risorse per investimenti, ed ivi si trovano:

- A. **Canoni aggiuntivi:** per il 2026 ci sono risorse per circa 53 milioni di euro (52 nel 2025) e saranno assegnate ai Comuni sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. Nelle successive annualità gli importi aumentano arrivando a 53,5 nel 2027 e 53,5 nel 2028.
- B. **budget:** già assegnato con le risorse 2025 – 2027;
- C. **fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale:** 40 mln per edilizia scolastica.

Si confermano i termini di approvazione del bilancio previsionale finanziario, uniformato al termine previsto a livello nazionale con accodamento del termine nel caso di proroga nazionale.

Il punto 8 del protocollo riguarda l'indebitamento ed il pareggio di bilancio. In particolare, posto che il bilancio si considera in equilibrio quando a previsione ed a rendiconto si conseguono saldi non negativi in termini di competenza tra entrate e spese finali, e che le operazioni di indebitamento hanno riflessi sui pareggi di bilancio risultando peraltro legittima la contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (Corte dei Conti delibera 20 del 17/12/2019), si prevedono intese orizzontali fra Comuni trentini per la gestione unitaria di spazi finanziari sui bilanci di previsione dal 2026 appunto per realizzare investimenti attraverso indebitamento.

A tal fine, sarà approvato un provvedimento che definisca le modalità ed i criteri di assegnazione degli spazi finanziari, nonché avviata una raccolta di esigenze di indebitamento e saranno raccolte le richieste di assegnazione

da parte dei Comuni. L'atto finale sarà quello di adozione della deliberazione di assegnazione degli spazi finanziari disponibili.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile.

Si considerano già ceduti al sistema trentino gli spazi finanziari derivanti dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui del 2015, che per il 2026 ammontano ad €. 13.865.258,69.-.

Come giustamente ricorda e riporta il Protocollo sulla materia, *"l'allegato 4/2 del dd.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che "Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento."*

Tra gli ulteriori impegni riportati nel capitolo 9, si trovano la volontà di introdurre una disposizione di proroga al 31/12/2026 del termine per la definizione dell'ATO di cui alla L.P. 3/2006.

Da ultimo, al protocollo risulta allegata una nota metodologica esplicitante il riparto delle risorse per il 2026 quale quota integrativa del fondo perequativo di cui all'art. 6 della L.P. 36/1993.

Secondo il principio contabile dell'unità, *"è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate"*. Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, i Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da enti sovra ordinati per funzioni delegate o trasferite ovvero per perequazione dei fondi statali (compartecipazione ai tributi erariali ad esempio), e provinciali. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti provinciali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere:

- il fondo perequativo (servizio biblioteche, gestioni associate, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimento di risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL, trasferimento di risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il fondo specifici servizi comunali (quali il servizio trasporto pubblico, la polizia locale);
- il trasferimento per asilo nido, scuole infanzia e colonie diurne;
- i contributi in conto annualità in materia di finanza locale e su leggi di settore (che comprende annualità decennali concesse sulle leggi di settore).

Dal 2024 non è più previsto il trasferimento provinciale sul fondo per gli investimenti programmati dei comuni ex articolo 11 della L.P.36/93 e ss.mm.ii., denominato "Fondo investimenti minori FIM" e nemmeno il trasferimento provinciale sul fondo emergenziale straordinario.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (rifiuti, pubblicità, occupazione di suolo pubblico).

La principale entrata propria del Comune in parte corrente è rappresentata dall'IMIS (tassa sulla casa che ha sostituito ICI, IMUP, TASI) ed è prevista pari a circa 265.000,00 euro, importo non tanto elevato considerato che il

territorio di Pomarolo non ha zone a vocazione turistica (e quindi pochissime seconde case) e nemmeno aree adibite ad attività produttive ed attività artigianali e commerciali.

Per quanto riguarda la parte corrente, infine, particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretta equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);
- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che, se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate.

Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore). Particolare rilevanza a questo riguardo viene riconosciuta al budget assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali del Comune. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e BIM dell'Adige) ed eventualmente il ricorso all'indebitamento (mutui), strada, quest'ultima, che da molti anni il Comune di Pomarolo non ha più seguito.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese di urbanizzazione primaria o secondaria.

Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2025 (previsioni) 3	2026 (previsioni) 4	2027 (previsioni) 5	2028 (previsioni) 6	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	551.433,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00	-50,49262558
Trasferimenti correnti	1.907.550,00	1.882.945,00	1.827.496,00	1.827.496,00	-1,289874446
Extracontributarie	696.709,85	755.366,78	758.504,00	758.504,00	8,419133159
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.155.692,85	2.911.311,78	2.859.000,00	2.859.000,00	-7,74413359
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	32.715,15	26.688,22	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.188.408,00	2.938.000,00	2.859.000,00	2.859.000,00	-7,853700028
Entrate di parte capitale	860.443,40	720.000,00	75.000,00	75.000,00	-16,32221248
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	81.081,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione	95.835,38	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.037.360,24	720.000,00	75.000,00	75.000,00	-30,59305994
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.525.768,24	3.658.000,00	2.934.000,00	2.934.000,00	-19,17394338

4.5 Analisi delle risorse correnti

4.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
ENTRATE	2025 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2026 rispetto al 2025
		2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	551.433,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00	
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	551.433,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00	49,50737442

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	300.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
ICI-IMUP-IMIS da attività di accertamento	9.149,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

CANONE UNICO (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
CANONE UNICO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

4.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2026 rispetto a 2025
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.907.550,00	1.882.945,00	1.827.496,00	1.827.496,00	0,99
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.907.550,00	1.882.945,00	1.827.496,00	1.827.496,00	0,99

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	987.770,00	1.010.000,00	973.000,00	973.000,00	2026 rispetto a 2025
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali					
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui					
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	193.000,00	187.000,00	187.000,00	187.000,00	0,97
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	72.000,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00	1,09
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	541.862,00	516.108,00	516.108,00	516.108,00	0,95
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.795.632,00	1.792.608,00	1.755.608,00	1.755.608,00	1,00

4.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2024	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2025	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2028	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Asili nido	100,00%	100,00%	827.378,64	827.378,64	100,00%	827.378,64	827.378,64	100,00%	827.378,64	827.378,64	100,00%
Impianti sportivi	100,00%	100,00%	9.000,00	13.500,00	66,67%	9.000,00	13.500,00	66,67%	9.000,00	13.500,00	66,67%
Mense	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TOTALI			836.378,64	840.878,64	99,46%	836.378,64	840.878,64	99,46%	836.378,64	840.878,64	99,46%

Proventi del servizio acquedotto e fognatura.

Per il triennio 2026/2028 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2024	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2028	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Acquedotto	100%	100%	101.000,00	101.000,00	100,00%	100.000,00	100.000,00	100,00%	100.000,00	100.000,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	30.000,00	30.000,00	100,00%	30.000,00	30.000,00	100,00%	30.000,00	30.000,00	100,00%
TOTALI			131.000,00	131.000,00	100,00%	130.000,00	130.000,00	100,00%	130.000,00	130.000,00	100,00%

I proventi derivanti dal servizio depurazione vengono integralmente versati alla Provincia.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento risulta quanto segue:

TARIFFA	PROVVEDIMENTO.
IMIS	N. 4 di data 12/03/2018
CANONE UNICO	N. 4 di data 30/03/2021
FOGNATURA	N. 87 di data 10/11/2025
ACQUEDOTTO	N. 88 di data 10/11/2025
NIDO	N. 89 di data 20/11/2025
USO PALESTRA COMUNALE	N. 13 di data 26/03/2012
CAMPO SPORTIVO	N. 2 di data 16/01/2023

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia	Ubicazione	Canone di locazione annuale
Locali ad uso FARMACIA	Via Tre Novembre, n.10	Euro 18.000,00
n.2 alloggi ad uso abitativo e garage	Savignano, n.5	Euro 3.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	Euro 5.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi saranno destinati ad interventi di manutenzione stradale e alla segnaletica stradale.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	817.443,40	705.000,00	65.000,00	65.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	18.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE Entrate in conto capitale	860.443,40	720.000,00	75.000,00	75.000,00

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Debito Iniziale	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.6.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente sono stati riscontrati e rilevati i seguenti debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2025	1
anno 2024	0
anno 2023	0

4.6.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 188 di data 29 giugno 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 12 del 25 febbraio 2025; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il comune di Pomarolo è proprietario di diversi immobili. Tralasciando alcuni manufatti minori, alcuni ruderi sparsi nel bosco ed alcuni edifici religiosi, i più importanti sono:

- la **Sede municipale** (p.ed. 89/2 – Pomarolo I)
- la **Scuola della Musica** (p.ed. 89/1 - Pomarolo I)
- la **Scuola Elementare e la palestra** (p.ed. 477 - Pomarolo I)
- l'**Asilo nido** (in comproprietà con Villa Lagarina e Nomi) (p.ed. 507 - Pomarolo I)
- il **Centro Civico** di Pomarolo con ambulatori e farmacia (p.ed. 151 - Pomarolo I)
- la **Scuola Media di Villa Lagarina** (in comproprietà con Villa Lagarina, Nogaredo e Nomi) (p.ed. 417 – Villa Lagarina)
- la **Sede Alpini di Servis** (p.ed. 173 e 186 - Savignano I)
- la **Sede Pro Loco di Servis** (p.ed. 174 – Savignano I)
- la **Sede Circolo ACLI di Savignano** con ambulatorio (p.ed. 132 – Savignano I)
- la **Casa di Savignano** (fino al 2020 in concessione all'ITEA) (p.ed. 88 e 89 – Savignano I)
- **Malga Valgranda** (p.ed. 498 – Savignano I)
- **Malga Pulzóm** (p.ed. 1, 2, 3 – Savignano II)
- **Malga Cimana** (p.ed. 287, 288, 289, 496, 497 - Pomarolo I)

Se escludiamo la sede istituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, le strutture che ospitano importanti servizi alla persona, rimangono:

la sede Alpini di Servis e la Sede Pro Loco di Servis, entrambe costruite dalle associazioni alle quali poi sono state concesse in uso; le tre malghe sulla montagna, che però sono soggette al diritto di uso civico e come tali non alienabili. Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), il solo immobile che è possibile alienare da subito.

Nel corso della durata temporale del presente documento programmatico è da valutare, alla luce dell'andamento del mercato immobiliare e della reale domanda di mercato, la possibilità di alienare il bene immobile destinando i proventi della vendita alle finalità previste dalla vigente normativa.

4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Il Comune di Pomarolo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 27 gennaio 2015; e deliberazione n. 357 di data 22.12.2015 (approvazione piano trasparenza e integrità)
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) E VERIFICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) E VERIFICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 30 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2019-2021) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 29 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2020-2022) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 18 febbraio 2020;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2021-2022-2023 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 di data 31 marzo 2021;
9. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT), INTEGRATO CON IL PIANO PER LA PUBBLICAZIONE DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 27 aprile 2022;

10. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) INTEGRATO CON IL PIANO PER LA PUBBLICAZIONE DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 di data 27 marzo 2023 e confermato con la deliberazione della Giunta comunale n. 5 di data 31 gennaio 2024;

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza.

Il Comune di Pomarolo ha adempiuto all'obbligo approvando

il PIAO 2022-2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 di data 23.12.2022

il PIAO 2023-2025 con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 di data 13.10.2023

il PIAO 2024-2026 con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 15.04.2024

Nell'ambito dell'assetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) Promuovere un percorso comune per omogeneizzare quanto previsto dai rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione.
- 2) Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Pomarolo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

- 5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio

ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

6) *Promozione di una corretta applicazione ed osservanza del codice di comportamento dei dipendenti.*

Obiettivo dovrà essere quello di verificare la corretta applicazione ed osservanza del codice di comportamento dei dipendenti in vigore presso il comune al fine di addivenire ad una maggiore responsabilizzazione dei comportamenti dei dipendenti nell'espletamento dell'attività lavorativa e nel contesto extra-lavorativo.

7) *Promozione di un'attività di verifica ed aggiornamento dei regolamenti vigenti.*

Obiettivo dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di aggiornamento degli strumenti regolamentari vigenti nei Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

4.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

4.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE						
Entrata	Entrata			Uscita		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
UTILIZZO AVANZO	0,00					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	26.688,22	0,00	0,00	DISAVANZO		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	273.000,00	273.000,00	273.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	2.938.000,00	2.859.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.882.945,00	1.827.496,00	1.827.496,00			
TITOLO 3 Entrate extratributarie	755.366,78	758.504,00	758.504,00			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	720.000,00	75.000,00	75.000,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	720.000,00	75.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.631.311,78	2.934.000,00	2.934.000,00	Totale uscite finali	3.658.000,00	2.934.000,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	986.000,00	986.000,00	986.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	986.000,00	986.000,00
Totale titoli	4.617.311,78	3.920.000,00	3.920.000,00	Totale titoli	4.644.000,00	3.920.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.644.000,00	3.920.000,00	3.920.000,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	4.644.000,00	3.920.000,00

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2026	2027	2028
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	26.688,22	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.911.311,78	2.859.000,00	2.859.000,00
Totale	2.938.000,00	2.859.000,00	2.859.000,00
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	2.938.000,00	2.859.000,00	2.859.000,00
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	8.238,10	8.264,00	8.264,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	-	-	-
Totale	2.938.000,00	2.859.000,00	2.859.000,00
Somma finale	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA				
		2026		
Entrata			Uscita	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.127.395,59		
TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa		455.978,99	TITOLO 1 Spese correnti	3.405.300,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti		2.424.588,71	TITOLO 2 Spese in conto capitale	959.598,99
TITOLO 3 Entrate extratributarie		944.637,36		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale		1.548.255,68	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00		
Totale entrate finali		5.373.460,74	Totale spese finali	4.364.899,00
TITOLO 6 Accensione prestiti		0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria		0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00
TITOLO 9 giro		989.080,41	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.026.769,99
Totale titoli		6.362.541,15	Totale titoli	5.391.669,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		7.489.936,74	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	5.391.669,00
Fondo di cassa finale presunto		2.098.267,70		

4.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

4.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Pomarolo ha intrapreso col Comune di Nogaredo, col quale, dal 1 febbraio 2020 ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

Di fatto l'esperienza della gestione associata dei servizi non ha portato ai risultati auspicati in termini di specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

Sebbene l'impianto strutturale della gestione associata abbia comportato la collocazione ambientale dei servizi sui 2 edifici sedi dei rispettivi comuni con spostamento di personale e singoli uffici, di fatto il personale interessato ha continuato a svolgere l'attività lavorativa, salvo alcune eccezioni riguardanti specifici uffici, per la sola propria amministrazione datrice di lavoro, vanificando gli obiettivi auspicati con la sottoscrizione della convenzione rep. 991 Atti privati del 3 febbraio 2020.

Alla luce del mancato raggiungimento degli obiettivi della gestione associata, gli enti aderenti sono addivenuti alla conclusione di cessare il rapporto associativo con la data del 31 dicembre 2025, data ultima di validità della convenzione giusto art. 12 dell'atto privato 991 del 3 febbraio 2020.

Tale decisione, assunta con verbale di conferenza dei sindaci di data 27 novembre 2025 e ratificato con deliberazione dei consigli comunali di Pomarolo e di Nogaredo, è stata determinata altresì dalle criticità emerse successivamente al pensionamento del segretario comunale e dall'assenza di un riferimento stabile di vertice per il personale dipendente.

Alla luce del nuovo quadro pertanto, l'amministrazione attuale intende intraprendere un percorso, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenimento della spesa e delle assunzioni, diretto alla riorganizzazione dei servizi comunali attraverso risorse proprie e/o attraverso nuove forme di collaborazione inter-enti con enti locali di pari ambito e riferimento territoriale.

In materia di assunzione del personale si rimanda alle previsioni di cui alla L.P. 27/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)" e ss.mm. e ii.

Qui sotto vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune di Pomarolo attualmente in servizio

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	1	3	1
B base	1	0	1	0
B evoluto	2	0	2	2
C base	2	1	3	0
C evoluto	1	1	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0
TOTALE	8	3	11	3

Nel corso del triennio 2026-2028, quale arco temporale del presente documento programmatico, dopo un periodo di assestamento riorganizzativo della figura di vertice dell'apparato amministrativo la cui lacuna in ruolo verrà colmata con rapporti di reggenza della sede segretariale, è intenzione bandire nuovo concorso per la copertura della sede stessa piuttosto che sottoscrivere nuove convenzioni con enti territoriali di pari ambito territoriale.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028 verrà definito alla luce delle analisi susseguenti il primo semestre 2026.

5. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.073.250,00	1.059.950,00	1.059.950,00	3.193.150,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	225.000,00	25.000,00	25.000,00	275.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.298.250,00	1.084.950,00	1.084.950,00	3.468.150,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	143.700,00	143.200,00	143.200,00	430.100,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	418.150,00	235.150,00	235.150,00	888.450,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	158.400,00	155.100,00	155.100,00	468.600,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	208.500,00	192.000,00	192.000,00	592.500,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	99.500,00	99.500,00	99.500,00	298.500,00

Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 10 – Risorse umane	64.000,00	64.000,00	64.000,00	192.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	185.500,00	185.500,00	185.500,00	556.500,00
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.298.250,00	1.084.950,00	1.084.950,00	3.468.150,00

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	29.000,00	29.000,00	29.000,00	97.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	39.000,00	29.000,00	29.000,00	97.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	39.000,00	29.000,00	29.000,00	97.000,00
Totale programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.000,00	29.000,00	29.000,00	97.000,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	410.600,00	398.600,00	398.600,00	1.207.800,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	15.000,00	5.000,00	5.000,00	25.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	425.600,00	403.600,00	403.600,00	1.232.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	271.100,00	266.100,00	266.100,00	803.300,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	154.500,00	137.500,00	137.500,00	429.500,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	425.600,00	403.600,00	403.600,00	1.232.800,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	39.030,00	23.098,00	23.098,00	85.226,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	59.030,00	23.098,00	23.098,00	105.226,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01– Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	59.030,00	23.098,00	23.098,00	105.226,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	59.030,00	23.098,00	23.098,00	105.226,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00	31.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	25.500,00	10.500,00	10.500,00	46.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	22.000,00	7.000,00	7.000,00	36.000,00
Totale programma 02 - giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.500,00	10.500,00	10.500,00	46.500,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in

materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	260.700,00	248.300,00	248.300,00	757.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	199.000,00	20.000,00	20.000,00	239.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	459.700,00	268.300,00	268.300,00	996.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	194.600,00	102.600,00	102.600,00	399.800,00
Totale programma 03 – Rifiuti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	213.100,00	148.100,00	148.100,00	509.300,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.000,00	4.600,00	4.600,00	14.200,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	34.000,00	0,00	0,00	34.000,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	459.700,00	268.300,00	268.300,00	996.300,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	224.150,00	209.150,00	209.150,00	642.450,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	203.000,00	25.000,00	25.000,00	253.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	427.150,00	234.150,00	234.150,00	895.450,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	427.150,00	234.650,00	234.650,00	895.450,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	427.150,00	234.150,00	234.150,00	895.450,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Sistema di protezione civile	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00
Totale programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11- Soccorso civile	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	832.308,00	828.308,00	828.308,00	2.488.924,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	850.308,00	828.308,00	828.308,00	2.506.924,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	15.000,00	15.000.000	15.000.000	45.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.000,00	2.000,00	2.000,00	7.000,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	8.500,00	7.000,00	7.000,00	22.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	22.000,00	2.500,00	2.500,00	27.000,00
Totale programma 11- Interventi per asili nido	797.808,00	797.808,00	797.808,00	2.393.424,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	850.308,00	828.308,00	828.308,00	2.506.924,00

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 - Sostegno all'occupazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente

all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	28.632,00	22.264,00	22.264,00	73.160,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	28.632,00	22.264,00	22.264,00	73.160,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Fondo di riserva	20.303,90	14.000,00	14.000,00	48.303,90
Totale programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.328,10	8.264,00	8.264,00	24.856,10
Totale programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	28.632,00	22.264,00	22.264,00	73.160,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	986.000,00	986.000,00	986.000,00	2.958.000,00
Totale spese Missione	986.000,00	986.000,00	986.000,00	2.958.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	986.000,00	986.000,00	986.000,00	2.958.000,00
Totale programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	986.000,00	986.000,00	986.000,00	2.958.000,00

Allegati al D.U.P. 2026-2028

- Obiettivi strategici del DUP 2025-2028 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 73 di data 20 ottobre 2025 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2026-2030, allegato alla deliberazione consiliare n. 14 di data 19 maggio 2025;
- Protocollo di Intesa in materia di finanza locale il 2026.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DUP 2026-2028

Con delibera del consiglio comunale n. 32 di data 30/12/2024 veniva approvato il bilancio di previsione 2025, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2025-2027.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2026-2028, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2025-2027.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi ci amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2025-2030), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 19/05/2025 con atto n. 14.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica. Essa ammonta a circa 3.144.159,00 euro, il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile la spesa.

I trasferimenti correnti della PAT per Asilo Nido (circa 541.862,00 euro) e Scuola Materna (circa 193.000,00) coprono rispettivamente il 65% e l'70% del costo di questi servizi, mentre il fondo perequativo della Provincia è pari a circa 923.000,00 euro.

Critica anche la situazione per le entrate tributarie. La T.A.R.I (circa 242.284,00 euro) deve necessariamente coprire i soli costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti. L'I.M.I.S, l'imposta sugli immobili, costituisce la principale fonte di entrate proprie del comune. Per il nostro comune, però l'IMIS ammonta a circa 300.000,00 euro, a fonte di una popolazione di circa 2.500 abitanti, dati che fanno di Pomarolo il penultimo comune del Trentino per gettito IMIS in proporzione ai propri abitanti; tanto che con l'IMIS si pagano le quote dei servizi non coperte da altre entrate.

Le entrate extratributarie si riferiscono essenzialmente alle rette di frequenza (Asilo Nido e Scuola Materna) e dalla vendita di beni e servizi (acquedotto, fognature, strutture comunali).

Il Comune svolge alcuni servizi in gestione associata con il Comune di Nogaredo (ufficio tecnico e ufficio ragioneria) con una ripartizione dei costi che comporta un maggior onere da parte del Comune di Pomarolo di 9 punti percentuali.

Alla luce di queste considerazioni, di seguito vengono esposti i principali indirizzi ed obiettivi strategici che rappresentano le linee guida per l'Amministrazione comunale nei prossimi anni.

Queste condizioni comportano che il Comune di Pomarolo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo, del turismo e della mobilità sostenibile. Non può sostenere le associazioni del paese come vorrebbe.

Per questo motivo, l'Amministrazione comunale ritiene necessario rivedere il contesto gestionale e amministrativo, soprattutto i costi, adottando un approccio più oculato e responsabile, in linea con il principio del "buon padre di famiglia".

La dotazione organica del personale risente inevitabilmente dei tagli sul fondo perequativo e delle disposizioni inserite nella delibera della Giunta Provinciale n.1798 dd.07/10/2022 che colloca Pomarolo fra i Comuni in eccedenza di personale. Per questo motivo, negli ultimi anni non si sono potuti attivare concorsi per coprire posti vacanti con assunzione a tempo indeterminato, contesto che ha comportato la scoperta del posto di Assistente Amministrativo dell'Ufficio Tecnico e alcune figure mantengono un rapporto a tempo determinato. Questa instabilità si riflette sulla continuità della presenza del personale che in un ruolo delicato come quello del servizio tecnico, diventa inevitabilmente un disservizio verso i cittadini.

A maggio di quest'anno inoltre, è andato in pensione il Segretario comunale a seguito del quale, la funzione di segretario è svolta in questo momento dal Segretario del Comune d'Isera in collaborazione anche con il Comune di Nogaredo, funzione che evidentemente risente del troppo carico di lavoro che 3 comuni comportano, accentuata dal fatto che si è ad inizio legislatura con nuove amministrazioni.

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è garantire servizi efficaci ai cittadini, creando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di legislatura con efficacia ed efficienza. Per farlo, si prevede di adottare modifiche e accorgimenti alla struttura comunale e rivedere le tariffe per rendere i servizi sostenibili e garantire un'equa partecipazione.

Servizio ai cittadini:

- Miglioramento delle condizioni economiche di alcune famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Intervento 3.3).
- Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto ai servizi d'infanzia (Asilo Nido, asilo estivo, colonia estiva); Attivazione del bonus bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali Spa, società partecipata dal Comune).
- Adesione al distretto famiglia della Destra Adige. Sostegno alle famiglie per la pratica dello sport da parte di minori con il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina.
- Progetto per i giovani con adesione al "Tavolo Giovani", al progetto "Giovani all'opera" e alla collaborazione con la parrocchia per il "Grest".
- Per gli anziani continuerà la collaborazione con l'Università della Terza Età ed il progetto "Estate al fresco".
- Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro con la rassegna teatrale e cinematografica e concerti musicali e corali.
- Mantenimento del servizio di ambulatorio pediatrico e degli ambulatori di medicina generale.

- Attivazione del progetto 3.3.E della durata di 12 mesi con l'inserimento di una persona in graduatoria a supporto dell'attività amministrativa.
- Creazione di un contatto di comunicazione "social" per informare i cittadini sulle attività che vengono svolte in paese, sia da parte dell'Amministrazione ma anche da parte delle Associazioni

Territorio:

- Cura e manutenzione del territorio in particolare quello non urbanizzato (boschi e aree prative).
- Cura e manutenzione del patrimonio edilizio compreso quello montano.
- Miglioramento e cura delle infrastrutture verdi come parchi e giardini, sia ad uso pubblico che scolastico.
- Riqualificazione dei centri urbani con nuova pavimentazione e completamento della rete di illuminazione pubblica.
- Miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in vista di una nuova gestione con un progetto che prevede innovazioni molto interessanti.
- Installazione di telecamere anche mobili per controllo della velocità e dell'ordine pubblico.

Opere pubbliche:

Nel corso del triennio abbiamo l'obiettivo di acquisire delle aree per realizzare dei parcheggi pubblici piuttosto che delle strutture sportivo/ricreative e per realizzare la caserma dei Vigili del Fuoco, per la quale abbiamo già preso contatti per la possibile realizzazione. Anche l'ingresso di viale Rovereto dovrà essere reso più sicuro, opera che potrà essere realizzata con l'intervento provinciale. Prevediamo la realizzazione di due punti di ricarica per auto elettriche.

Altri obiettivi trasversali sono quelli di creare le condizioni per una maggior socializzazione sul territorio, a supporto anche delle già propositive attività svolte dalle associazioni del paese.

Rimangono naturalmente in programma le manutenzioni del patrimonio comunale, ossia edifici, strade, sotto servizi, illuminazione pubblica ed altro.

Innanzitutto si deve rilevare che la PAT ha ridotto drasticamente i finanziamenti agli Enti Locali sia in parte corrente che in conto capitale per la manutenzione degli investimenti sul territorio.

Abbiamo sulla parte in conto capitale dei fondi che ci permettono di fare qualche investimento in opere pubbliche ma comunque vincolate al finanziamento provinciale, in alternativa obbligherà l'Amministrazione comunale a concentrarsi sulle manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Le voci di spesa che gravano sulla parte ordinaria del bilancio, come il trasporto urbano e la gestione della Scuola Media di Villa Lagarina, hanno subito un notevole incremento come anche ricordato nel precedente documento.

Riguardo alla spesa corrente particolare preoccupazione desta il Servizio alla Persona, in particolare in riferimento al ruolo di domicilio di soccorso che svolge il Comune nei confronti di soggetti bisognosi e privi di mezzi propri.

Già da alcuni anni il comune si impegna per circa 20.000,00 euro annui nel mantenimento presso strutture di lungodegenza di due giovani con gravi problemi di salute. Per affrontare questo tipo di spesa sarebbe opportuno che la PAT attivasse un apposito fondo di solidarietà, anche mediante la

compartecipazione di tutti i comuni, non lasciando al singolo comune coinvolto l'intero onere della stessa.

Il Comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano "Sette lotti", immobili per la cui alienazione s'intende attivare la relativa procedura.



PROGRAMMA ELETTORALE

Il programma di seguito esposto è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze che sono emerse confrontandoci con le persone, con le associazioni e con tutte le realtà che vivono il paese di Pomarolo.

I progetti e gli obiettivi che vogliamo realizzare nei prossimi cinque anni, sono riportati in modo sintetico e saranno approfonditi e valutati al fine di individuare le soluzioni migliori e, per quanto possibile, offrire risposte ai bisogni della comunità.

ISTRUZIONE:

Tutti i periodi della vita sono importanti per la crescita personale e della comunità. Il percorso scolastico dei nostri bambini e ragazzi è un punto di riferimento che non può venire meno; verranno quindi mantenuti e valorizzati i rapporti con gli istituti scolastici che si occupano della crescita dei nostri ragazzi, così come i percorsi didattici e formativi rivolti alla fascia adulta della popolazione, quale ad esempio l'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD).

Visto l'apprezzamento, verranno mantenute ed implementate le iniziative ed i progetti promossi presso il punto di lettura comunale e realizzati in stretta collaborazione con la Biblioteca Civica di Rovereto.

SALUTE E SICUREZZA:

L'adesione al Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Vallagarina rappresenta un aspetto fondamentale nell'ottica di fornire servizi puntuali e professionali per le persone più fragili, quali minori, anziani e persone con disabilità.

Studieremo la possibilità di realizzare una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero per le necessità di pronto intervento.

La sicurezza è un tema che ci vedrà in prima linea, la salvaguardia della casa di proprietà e dei valori che custodisce oltre alla serenità delle famiglie nelle vie e nei parchi del paese saranno argomenti importanti che porteremo al tavolo dei sindaci, per avere un controllo di tutto il territorio, anche attraverso l'uso delle telecamere.

CULTURA-SOCIALE-SPORT:

Continuerà il sostegno dell'amministrazione alle numerose associazioni che operano sul territorio e che svolgono un importante ruolo di aggregazione sociale.

Promuoveremo incontri su temi di rilevanza sociale: salute, benessere sociale, salvaguardia del territorio, bene civico, convivenza sociale, disagio giovanile sono solo alcune delle tematiche su cui intendiamo porre l'attenzione, con l'obiettivo di sensibilizzare e, al tempo stesso, aumentare la consapevolezza circa le potenzialità e i rischi che presente e futuro riservano alle nuove generazioni e non solo.

L'adesione al Piano Giovani di Zona, quale iniziativa a sostegno del protagonismo giovanile locale, è un servizio che vedrà l'amministrazione in prima linea.

E' nostra volontà mantenere lo standard di impegno raggiunto in materia di politiche familiari confermando l'adesione al Distretto Famiglia Vallagarina e il mantenimento della certificazione "Family in Trentino", segno distintivo dell'impegno concreto profuso a favore delle famiglie.

Continueremo con convinzione ad aderire al Festival di teatro amatoriale "Sipario d'oro" che vede protagoniste le filodrammatiche locali e che porta momenti di socializzazione e spensieratezza.

Per lo sport, si valorizzeranno le iniziative locali e le collaborazioni con le realtà associative che sul nostro territorio vorranno investire sui nostri ragazzi.

VIABILITÀ:

Porteremo avanti uno studio per individuare una viabilità più fluida e sicura nell'intersezione tra la strada provinciale S.P. 90 e l'ingresso principale del paese (viale Rovereto).

La segnaletica verticale ed orizzontale sarà mantenuta in modo da regolare correttamente il traffico e aumentare la sicurezza stradale.

AMBIENTE – ENERGIE RINNOVABILI:

Proseguiremo nel rendere il più possibile sostenibili dal punto di vista energetico gli immobili comunali, attraverso interventi volti a migliorarne sia il risparmio (rifacimento serramenti) sia l'efficienza (installazione pannelli fotovoltaici).

Verranno attivate anche in collaborazione con altri comuni forme di investimento che riducano i costi di fornitura delle fonti energetiche con l'obiettivo di ridurre i costi sia per il Comune ma anche per i privati (comunità energetiche)
La salvaguardia dell'ambiente è un tema importante che sarà alla base del nostro operare.



VALORIZZAZIONE SITI STORICI:

E' nostra intenzione riprendere i contatti con la famiglia Castelbarco per valutare la possibilità di acquisire il rudere del Castello e trovare la possibilità, attraverso finanziamenti provinciali, di valorizzarne il valore storico.

OPERE PUBBLICHE:

Un'opera importante che vogliamo realizzare è la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, realtà associativa di assoluto valore che quotidianamente opera e vigila sul nostro territorio e sulla sicurezza dei nostri cittadini; è un'opera importante che richiede risorse provinciali per l'ottenimento delle quali ci muoveremo sin dai primi giorni del mandato.

I parcheggi pubblici sono un'esigenza molto sentita, pertanto verrà valutata la possibilità di realizzarne di ulteriori, anche attraverso l'acquisizione di nuove aree.

Sarà valutata la possibilità di realizzare il collegamento con l'acquedotto di Daiano per arrivare all'altezza di Servis.

Si completerà il progetto già avviato della ciclabilità della Destra Adige lagarina.

PATRIMONIO:

Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione dei beni di proprietà e in disponibilità comunale, delle aree pubbliche, dei parchi giochi e degli immobili anche in ordine all'adeguamento alla normativa esistente.

Un intervento di riqualificazione riguarderà l'anfiteatro e la relativa pavimentazione adiacente alla Casa della Musica.

La gestione del territorio riguarderà anche la cura del verde e la riqualificazione dei sentieri che partono dalla zona Costa, sotto i ruderi del Castello fino al monte Cimana.

Cura particolare sarà dedicata all'arredo urbano per rendere accoglienti le varie zone del paese.

LA NOSTRA MONTAGNA:

Le località di Servis, Pulzom, Val Granda e Cimana, saranno valorizzate nell'ottica di mantenere questa ricchezza per l'uso che negli anni è sempre stato garantito, impegnandoci ad inserirle in un circuito di un turismo "dolce" della Vallagarina.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Saranno riviste le pianificazioni convenzionate, in accordo con i privati interessati.

Per eventuali esigenze pubbliche, quali ad esempio la realizzazione di parcheggi o di strutture a servizio pubblico, verrà valutata l'opportunità di studiare una variante al PRG puntuale piuttosto che generale a seconda delle esigenze che si presenteranno.

COMMERCIO, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

Le iniziative private vanno incoraggiate e incentivate anche attraverso la semplificazione burocratica.

Pomarolo è carente di esercizi commerciali quali ad esempio una rivendita di giornali, una pizzeria ecc... Ci faremo promotori per aiutare qualsiasi iniziativa anche attraverso incentivi che possano fungere da stimolo agli investimenti privati.

Le prospettive di razionalizzazione dei costi di alcuni servizi quali Ufficio Postale, Banca, Farmacia e Punto prelievi, ci vedrà in prima linea affinché questi servizi continuino ad essere attivi sul nostro territorio.

Un importante servizio che si svolgeva fino a qualche anno fa era il mercato del lunedì: ci attiveremo per riportare in paese alcuni ambulanti.

Si farà uno studio per analizzare i punti critici di viabilità rurale, al fine di poter intervenire a supporto delle attività agricole.

Verranno inoltre sostenute le aggregazioni consorzi agricole presenti e future sul territorio comunale, in particolare quelle irrigue per favorire un utilizzo razionale e consapevole della risorsa idrica.

SERVIZI AL CITTADINO:

Verrà studiato un riassetto della pianta organica nonché l'adozione delle linee guida volte ad ottimizzare e garantire una risposta tempestiva e puntuale alle istanze dei cittadini.

La comunicazione degli eventi e delle iniziative verrà potenziata per migliorare l'informazione ai cittadini, in particolare per le attività afferenti alla amministrazione comunale ma anche per tutte le iniziative promosse sul territorio.

Istituiremo un punto di ascolto/segnalazioni per creare un contatto diretto ed immediato con il cittadino.

Questo è un tema che vogliamo rendere esecutivo nel più breve tempo possibile, per permettere al cittadino di fare segnalazioni così da rendere tutti partecipi del senso civico.



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026

Trento, 24 novembre 2025

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di Protocollo di finanza locale 2026 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 19 novembre 2025 e della Giunta provinciale nella seduta del 21 novembre 2025;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia

Maurizio Fugatti

L'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Giulia Zanotelli

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie

Michele Cereghini

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

1. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI

Gli enti locali assolvono a funzioni fondamentali di presidio del territorio e svolgono, quindi, un ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. In quest'ottica i comuni sono chiamati a fornire risposte ai cittadini e alle imprese su molteplici aspetti, in un contesto di crescente complessità amministrativa, non sempre compatibile con la dimensione organizzativa dei piccoli comuni, che più degli altri risentono della strutturale carenza di personale negli organici. Tali comuni sono infatti caratterizzati dalla presenza di figure uniche, alle quali competono significative responsabilità con scarsa possibilità di confronto professionale interno e con conseguente difficoltà nel relativo reclutamento.

In tale difficoltoso contesto si inseriscono anche gli interventi normativi a livello statale – tra cui la recente introduzione del nuovo codice degli appalti, che prevede tra l'altro l'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti – che necessariamente richiedono l'individuazione di strutture specializzate, con elevate competenze, sia di natura tecnica, che organizzativa.

In quest'ottica, già in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate a valorizzare e potenziare le centrali di committenza già qualificate quali APAC e il Consorzio dei Comuni Trentini.

Con la successiva integrazione dell'accordo in materia di finanza locale, inoltre, era stata condivisa la volontà di avviare un percorso di confronto con gli Enti Locali per valutare la possibilità di attivare un sistema di supporto alle amministrazioni comunali anche attraverso le Comunità di Valle, al fine di garantire la messa a terra degli investimenti, nonché di favorire una maggiore e uniforme qualità dei servizi tecnici prestati.

Nel quadro delineato, le parti ritengono fondamentale condividere fin da subito un percorso che, a partire dalla rilevazione delle criticità emergenti, giunga alla definizione di una strategia di medio-lungo periodo per la definizione di modelli organizzativi di rafforzamento amministrativo degli Enti Locali del nostro territorio; ciò anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli gestionali del personale mediante il coinvolgimento sistematico ed il raccordo con gli attori istituzionali del comparto pubblico.

Tale riassetto dei modelli organizzativi, che potrà influire anche sulla revisione dei criteri di riparto dei trasferimenti correnti, comporterà necessariamente la revisione della disciplina in essere relativa alle assunzioni di personale degli enti locali, attualmente prevista dalla Legge provinciale n. 27/2010, compatibilmente con la dinamica della finanza pubblica provinciale.

2. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

2.1 PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

- a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;
- b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;
- c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'IMU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.

Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore. In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 382 milioni di Euro** (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 milioni di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a **24,19 milioni di Euro**, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
"abitazione principale"	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
"imbullonati"	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
"attività produttive"	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
"fabbricati strumentali all'attività agricola"	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
"scuole paritarie"	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono **13,5 milioni di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **146,9 milioni di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 milioni circa**, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

3.3.1 Oneri contrattuali

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

3.3.2 Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in **20,9 mln di euro**, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.

Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

3.3.3 Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di **5,11 mln di Euro**, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d) ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa

Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

3.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 84.700.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue.

Quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali.

Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: l'importo complessivo indicato è inclusivo:

- delle risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in

sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);

- delle risorse, pari a circa Euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del *trasferimento standard per ora fruita* di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo *trasferimento standard per ora fruita* viene, quindi, rideterminato in **Euro 5,20**.

Alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, da adottare previa consultazione del Consiglio delle autonomie locali, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

Quota relativa alla gestione degli impianti sportivi: in continuità con quanto definito nel Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le risorse indicate includono anche quelle destinate al concorso all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato - la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026 - di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nelle disposizioni normative in materia.

Quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico: la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Quota relativa al servizio di trasporto urbano

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2026:

- di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;
- di Euro 2.920.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso il recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

Quota relativa al servizio biblioteche

Le parti convengono di assegnare le risorse relative al servizio biblioteche nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, di cui alla lettera c) del comma 1, dell'art. 6 bis della L.p. 36/1993, includendo, in via straordinaria per il solo anno 2026, una quota di risorse aggiuntive pari a Euro 200.000 (inclusi nell'importo indicato nella tabella di cui sopra), da destinare agli acquisti di libri e altri materiali, con particolare riferimento a quelli effettuati presso librerie di prossimità, editori

trentini o per acquisti su temi di interesse della Comunità di riferimento. I criteri e le modalità di concessione del finanziamento saranno definiti con successivo provvedimento.

Quota polizia locale

In continuità con quanto definito nel Protocollo integrativo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si impegnano a definire entro il corrente anno i "*Nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale*", che troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2026.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2026, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa **40 milioni di Euro** per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di **13,8 milioni di euro**, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: **53 milioni di Euro**;
- per il 2027: **53,5 milioni di Euro**;
- per il 2028: **53,5 milioni di Euro**

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 *decies*, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

6. COMUNITA' - QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2026

Il budget 2026 per le Comunità ammonta a circa complessivi **149,6 milioni di Euro**, per le funzioni istituzionali, socio-assistenziali e inerenti al diritto allo studio. Tale stanziamento complessivo è inclusivo delle quote specifiche indicate di seguito:

- Euro 2.138.500,00 relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 8.840.000,00 relativi ai rinnovi del CCPL 2016-2018, del CCPL 2019-2021, del CCPL 2022-2024 e del CCPL 2025-2027 e oneri connessi;
- Euro 680.000,00.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività;
- Euro 10.300.951,34, quantificati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1416 di data 19 settembre 2025, per concorrere alla maggior spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali per i servizi socio-assistenziali.

In sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, *"ad avviare un approfondimento tecnico per l'individuazione di nuovi criteri e modalità del relativo riparto, considerato che dall'analisi dei dati di bilancio delle Comunità emerge un equilibrio di parte corrente nettamente positivo"*. A tal fine è stato istituito un apposito tavolo tecnico che ha avviato i necessari approfondimenti per la razionalizzazione dei criteri riparto, da introdurre gradualmente anche se del caso a partire dal 2026.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato di cui all'articolo 8 della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, lo stanziamento previsto per l'anno 2026 ammonta ad **Euro 6.910.000,00.-**, oltre a Euro 500.000,00.- per il triennio 2026-2028 per il contributo a sostegno del pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

Le parti prendono atto che le somme assegnate agli enti locali ai sensi della norma sopra citata che si rendono disponibili a causa di rinunce, decadenze o di economie sono utilizzate dagli stessi alternativamente per:

- a) la concessione del contributo integrativo ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 32 del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- b) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 35 (Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio) del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- c) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 32 (Misure straordinarie per gli alloggi sociali a canone sostenibile) della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025).

6.1. Comun General de Fascia

Le parti prendono atto della volontà espressa dal Consei General del Comun general de Fascia di modificare lo Statuto del medesimo Comun general de Fascia e concordano sulla necessità di procedere urgentemente all'introduzione delle conseguenti modifiche normative.

7. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

8. INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO E PAREGGIO DI BILANCIO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le “accensioni di prestiti” e le spese per “rimborso prestiti” non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

INTESA ORIZZONTALE FRA COMUNI

Con il presente Protocollo le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69=.

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal

Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011).

Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che *"Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento."*

L'iter di svolgimento dell'intesa orizzontale seguirà i passi di seguito descritti

RACCOLTA ESIGENZE DI INDEBITAMENTO in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini

Sulla base di apposite schede che saranno inviate a tutti i comuni, gli stessi dovranno indicare l'eventuale necessità di ricorso all'indebitamento, la destinazione del medesimo, l'importo e le altre informazioni necessarie a definire un ordine di priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari.

PROVVEDIMENTO DI DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Con delibera della Giunta provinciale, redatta in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, è definito l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari ai comuni richiedenti

RACCOLTA RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

I comuni potranno richiedere, per l'esercizio 2026, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso ricorso all'indebitamento. Le richieste potranno essere inviate secondo finestre temporali mensili a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento indicato al paragrafo precedente.se

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI elaborata in collaborazione con il Consorzio dei comuni, fino ad esaurimento degli spazi finanziari disponibili

9. ALTRI IMPEGNI

9.1

Con riferimento alla misura prevista dalla Giunta Provinciale mirata a garantire su tutto il territorio trentino attività estive per bambini e ragazzi delle scuole del primo ciclo di istruzioni, gli Enti locali si impegnano, se necessario, a mettere a disposizione gli edifici scolastici e formativi per lo svolgimento di tali attività, in un'ottica di coesione territoriale e rafforzamento dei servizi educativi. A tal fine la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a sostenere i costi per l'installazione, nei medesimi edifici, di sistemi di raffrescamento.

9.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2026, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2025;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

Le parti confermano, altresì, l'assegnazione integrativa di 150.000 Euro introdotta con il punto 7.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025.

9.3

Le parti condividono di introdurre nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra di bilancio, una disposizione volta a prorogare al 31/12/2026 il termine per la definizione dell'ATO definito dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.p. 3/2006.

9.4

La Giunta provinciale si impegna a formulare all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale apposite direttive per la previsione, nell'ambito della contrattazione collettiva, di criteri e condizioni per il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 e dall'art. 20 della L.p. 26/1993, ai segretari comunali e al personale degli enti locali con qualifica di dirigente.

9.5

In considerazione delle richieste formulate da alcuni Comuni e assunte dal Consiglio delle Autonomie Locali, la Giunta provinciale si impegna ad attivare un confronto, con il coinvolgimento dei competenti Assessorati, volto ad approfondire la disciplina IMIS connessa ai fabbricati abitativi adibiti ad alloggi per uso turistico.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 24 novembre 2025

Il Presidente della Provincia

Maurizio Fugatti

L'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Giulia Zanotelli

Firmato digitalmente da: Giulia

Zanotelli
e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali

Data: 24/11/2025 15:08:54

Michele Cereghini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Nota metodologica concernente il riparto delle risorse concordate in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, quale quota integrativa del Fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993.

Nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, concordata in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti condividono l'opportunità di aggiornare i criteri di riparto della quota integrativa, confermata per l'anno 2026 in 20 mln di euro.

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024 al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei Comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In tale quadro, il criterio base di riparto di tale quota di risorse è individuato, come in precedenza, nella quota di spesa corrente di ciascun ente non autofinanziata, ossia non coperta da risorse proprie (entrate tributarie ed extratributarie), ivi compresa anche una parte del margine che residua dalla gestione corrente; inoltre, alla luce delle prime analisi propedeutiche effettuate ai fini della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, una quota viene riservata agli enti che presentano tensioni finanziarie.

CALCOLO DEGLI AGGREGATI ALLA BASE DEL RIPARTO

I dati considerati sono relativi alla media del triennio 2021-2022-2023, desunti dalla BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche) e dal Portale di finanza pubblica trentina e validati dagli enti inclusi nel modello di riparto del Fondo perequativo.

Si definiscono i seguenti aggregati:

- a) **SPESA CORRENTE NETTIZZATA:** corrisponde al titolo 1 della spesa corrente depurato, ai fini di omogeneizzazione, dalle poste relative a: spese inerenti la giustizia (missione 2) e la gestione dell'energia (missione 17), la gestione rifiuti (programma 3, missione 9), la gestione del servizio idrico integrato (programma 4, missione 9), la gestione delle cave e del legname, i rimborsi di spesa da altri enti, il 50% delle sanzioni dal codice della strada, le assegnazioni provinciali per il Fondo specifici servizi comunali e per il finanziamento degli oneri contrattuali;
- b) **SPESA PER RIMBORSO PRESTITI:** corrisponde al titolo 4 della spesa
- c) **INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA:** incidenza delle ENTRATE PROPRIE (titolo 1 e titolo 3) e sul totale delle ENTRATE CORRENTI così definite:
 - titolo 1 delle entrate correnti (entrate tributarie) nettizzato dalle poste relative a: tassa smaltimento rifiuti e fondi perequativi erroneamente contabilizzati;
 - titolo 2 delle entrate correnti (trasferimenti correnti) nettizzato dalle assegnazioni provinciali per il Fondo specifici servizi comunali e per il finanziamento degli oneri contrattuali e incrementato dei fondi perequativi erroneamente contabilizzati al titolo 1;

- titolo 3 delle entrate correnti (entrate extratributarie) nettizzato dalle poste relative a: gestione rifiuti, proventi da acqua, fognatura e depurazione, proventi da cave e legname, rimborsi da altri enti, il 50% delle sanzioni dal codice della strada e le spese inerenti la gestione dell'energia (missione 17).

d) **INCIDENZA DEL MARGINE CORRENTE SULLE ENTRATE CORRENTI**: rapporto tra il 70% saldo di competenza di parte corrente (denominato "*somma finale (G)*" nell'ambito del prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione) - nettizzato dall'assegnazione dell'ex fim accertata in parte corrente per gli anni 2021 e 2022 e del fondo emergenziale per l'anno 2023, nonché dalle risorse accantonate e vincolate nell'anno di riferimento – e il totale delle entrate correnti

CALCOLO DELL'INDICATORE DI RIPARTO

Il calcolo viene suddiviso in due fasi:

1. CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE AUTOFINANZIATA

(SPESA CORRENTE NETTIZZATA + SPESA PER RIMBORSO PRESTITI)

X

(INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA + INCIDENZA DEL MARGINE CORRENTE SULLE ENTRATE CORRENTI)

2. CALCOLO DELL'INDICATORE DI SPESA CORRENTE NON AUTOFINANZIATA

(SPESA CORRENTE NETTIZZATA + SPESA PER RIMBORSO PRESTITI)

-

SPESA CORRENTE AUTOFINANZIATA

MODALITA' DI RIPARTO

Le risorse sono state ripartite come segue:

- garanzia ai Comuni con meno di 1000 abitanti di una quota base minima di 10.000 Euro, considerata l'esigenza di concorrere alla copertura di costi fissi;
- 85% a tutti i Comuni (Euro 16.515.500), in relazione all'indicatore di spesa corrente non autofinanziata. Tale quota è stata suddivisa nelle seguenti 7 classi demografiche per il 40% in relazione al numero di Comuni appartenenti ad ogni classe e per il 60% in riferimento alla

popolazione rientrante nella stessa classe, attribuendo quindi un'incidenza maggiore alla numerosità della popolazione alla quale è legata l'erogazione dei servizi.

Abitanti	Classe	Numero Comuni	Popolazione	Totale risorse
0-500	1	22	7.354	1.009.190,94
501-1000	2	35	25.125	1.849.559,70
1001-2000	3	48	66.551	3.119.895,11
2001-3000	4	21	53.169	1.802.153,90
3001-5000	5	20	75.074	2.160.515,18
5001-15000	6	15	102.032	2.451.537,11
più di 15000	7	5	215.864	4.122.648,05
		166	545.169	16.515.500,00

- restante 15% (Euro 2.914.500) esclusivamente tra i Comuni in tensione finanziaria, ovvero che presentano un'incidenza del margine di parte corrente come sopra descritto inferiore al 3% delle entrate correnti.

Nella considerazione che i bilanci di previsione degli enti sono già in fase di predisposizione, viene comunque garantita a tutti i Comuni l'assegnazione definita con i criteri approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023. Per quanto attiene le variazioni in aumento è stato posto un limite superiore del 15%.

Quota integrativa del Fondo perequativo per l'anno 2026

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Ala	8.819	6	271.539,17	271.539,17
Albiano	1.512	3	29.349,23	-
Aldeno	3.278	5	142.569,91	142.569,91
Andalo	1.189	3	97.080,94	-
Arco	17.754	7	171.104,88	-
Avio	4.132	5	85.749,01	-
Baselga di Pinè	5.215	6	170.048,11	-
Bedollo	1.491	3	171.539,40	171.539,40
Besenello	2.799	4	126.961,02	-
Bieno	462	1	93.781,04	-
Bleggio Superiore	1.505	3	106.090,76	106.090,76
Bocenago	397	1	22.975,71	-
Bondone	645	2	90.551,85	90.551,85
Borgo Valsugana	7.067	6	285.927,84	285.927,84
Brentonico	4.121	5	87.661,70	87.661,70
Bresimo	244	1	45.548,41	-
Caderzone Terme	695	2	68.487,33	68.487,33
Calceranica al Lago	1.395	3	55.592,20	-
Caldes	1.112	3	116.495,31	116.495,31
Caldonazzo	3.964	5	125.140,26	-
Calliano	2.041	4	147.560,69	147.560,69
Campitello di Fassa-Ciampedel	700	2	40.027,80	-
Campodenno	1.512	3	129.221,39	129.221,39
Canal San Bovo	1.458	3	60.521,10	-
Canazei-Cianacèi	1.878	3	90.569,18	-
Capriana	594	2	103.341,99	103.341,99
Carisolo	923	2	37.152,05	-
Carzano	511	2	88.365,82	-
Castel Condino	225	1	50.403,47	-
Castello-Molina di Fiemme	2.320	4	81.439,11	-
Castello Tesino	1.156	3	45.141,90	-
Castelnuovo	1.081	3	46.966,82	-
Cavalese	3.987	5	21.906,46	-
Cavareno	1.121	3	94.585,72	-
Cavedago	578	2	72.413,93	72.413,93
Cavedine	3.070	5	98.258,89	-
Cavizzana	234	1	71.453,90	71.453,90
Cimone	728	2	126.023,32	126.023,32
Cinte Tesino	350	1	20.000,00	-
Cis	292	1	89.969,82	89.969,82
Civezzano	4.209	5	208.440,87	208.440,87
Cles	7.309	6	156.547,22	-

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Commezzadura	1.010	3	84.866,36	-
Croviana	689	2	39.252,53	-
Dambel	406	1	97.278,62	97.278,62
Denno	1.249	3	78.823,84	-
Drena	597	2	103.796,15	103.796,15
Dro	5.064	6	209.090,49	209.090,49
Fai della Paganella	933	2	53.182,52	-
Fiavè	1.055	3	92.023,57	92.023,57
Fierozzo-Vlarötz	464	1	95.662,99	-
Folgaria	3.165	5	77.619,59	77.619,59
Fornace	1.341	3	35.499,66	-
Frassilongo-Garait	352	1	73.613,58	-
Garniga Terme	408	1	100.124,94	100.124,94
Giovo	2.512	4	143.664,93	143.664,93
Giustino	740	2	20.000,00	-
Grigno	2.023	4	25.911,61	-
Imer	1.178	3	77.269,98	-
Isera	2.804	4	270.197,66	270.197,66
Lavarone	1.200	3	97.797,19	-
Lavis	9.152	6	229.737,61	-
Levico Terme	8.253	6	247.583,71	-
Livo	769	2	92.875,23	-
Lona-Lases	865	2	101.329,73	101.329,73
Luserna-Lusérn	267	1	101.497,65	-
Malé	2.260	4	123.247,41	-
Massimeno	138	1	40.066,61	40.066,61
Mazzin-Mazin	601	2	22.848,76	-
Mezzana	875	2	132.380,61	-
Mezzano	1.585	3	44.385,75	-
Mezzocorona	5.505	6	43.961,58	-
Mezzolombardo	7.647	6	206.919,37	-
Moena-Moena	2.580	4	91.919,49	-
Molveno	1.132	3	99.881,67	99.881,67
Mori	10.208	6	232.974,76	-
Nago-Torbole	2.768	4	59.437,56	-
Nogaredo	2.072	4	110.706,21	110.706,21
Nomi	1.352	3	87.530,64	-
Novaledo	1.162	3	100.773,40	100.773,40
Ospedaletto	810	2	98.935,44	98.935,44
Ossana	832	2	20.000,00	-
Palù del Fersina-Palai en Bersntol	158	1	66.881,88	-
Panchià	815	2	48.241,32	-
Ronzo-Chienis	1.003	3	102.914,03	102.914,03
Peio	1.800	3	20.000,00	-
Pellizzano	798	2	85.962,56	-
Pelugo	397	1	76.822,69	76.822,69
Pergine Valsugana	21.672	7	372.123,89	372.123,89

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Pieve Tesino	653	2	30.687,59	-
Pinzolo	3.078	5	191.320,28	-
Pomarolo	2.451	4	190.098,40	190.098,40
Predazzo	4.543	5	126.227,29	-
Rabbi	1.373	3	184.783,55	184.783,55
Riva del Garda	17.857	7	218.283,16	-
Romeno	1.496	3	125.018,12	-
Roncegno Terme	2.944	4	130.848,75	-
Ronchi Valsugana	451	1	63.017,00	-
Ronzone	485	1	75.171,55	-
Roverè della Luna	1.637	3	91.887,29	91.887,29
Rovereto	40.077	7	1.020.002,38	-
Ruffrè-Mendola	416	1	48.166,49	-
Rumo	786	2	55.404,45	-
Sagron Mis	177	1	98.261,16	98.261,16
Samone	543	2	73.380,11	73.380,11
San Michele all'Adige	4.103	5	126.923,66	-
Sant'Orsola Terme	1.117	3	51.585,62	-
Sanzeno	920	2	115.197,87	115.197,87
Sarnonico	790	2	146.186,35	-
Scurelle	1.361	3	33.521,83	-
Segonzano	1.356	3	97.381,60	-
Sfruz	363	1	35.116,59	35.116,59
Soraga di Fassa-Soraga	717	2	68.550,87	-
Sover	782	2	116.640,71	116.640,71
Spiazzo	1.259	3	149.744,50	-
Spormaggiore	1.258	3	62.707,68	62.707,68
Sporminore	718	2	96.399,66	96.399,66
Stenico	1.176	3	37.161,23	-
Storo	4.482	5	178.064,63	-
Strembo	583	2	76.761,74	76.761,74
Telve	1.912	3	95.270,35	-
Telve di Sopra	620	2	76.304,39	76.304,39
Tenna	1.063	3	92.700,09	92.700,09
Tenno	2.031	4	134.798,21	134.798,21
Terragnolo	705	2	131.488,59	131.488,59
Terzolas	643	2	82.143,22	-
Tesero	2.996	4	58.335,97	58.335,97
Tione di Trento	3.654	5	212.456,99	212.456,99
Ton	1.281	3	96.700,88	-
Torcegno	692	2	94.925,28	94.925,28
Trambileno	1.474	3	110.837,37	-
Trento	118.504	7	2.529.408,89	-
Valfloriana	470	1	110.114,74	-
Vallarsa	1.393	3	133.888,16	-
Vermiglio	1.789	3	86.268,14	-
Vignola-Falesina	198	1	67.927,47	67.927,47

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Villa Lagarina	3.881	5	126.363,59	126.363,59
Volano	3.118	5	154.163,13	154.163,13
Ziano di Fiemme	1.784	3	20.000,00	-
Comano Terme	2.958	4	125.315,04	-
Ledro	5.387	6	156.238,79	156.238,79
Predaia	6.927	6	208.824,96	-
San Lorenzo Dorsino	1.570	3	22.853,12	-
Valdaone	1.148	3	80.211,97	80.211,97
Dimaro Folgarida	2.116	4	101.738,01	-
Pieve di Bono-Prezzo	1.450	3	145.687,31	-
Altavalle	1.631	3	175.136,96	-
Altopiano della Vigolana	5.110	6	241.051,97	241.051,97
Amblar-Don	549	2	51.561,44	-
Borgo Chiese	1.934	3	150.658,20	-
Borgo Lares	726	2	82.679,04	-
Castel Ivano	3.277	5	149.545,90	-
Cembra Lisignago	2.352	4	99.492,47	-
Contà	1.403	3	129.860,18	-
Madruzzo	2.991	4	109.057,83	-
Porte di Rendena	1.823	3	76.944,39	76.944,39
Primiero San Martino di Castrozza	5.113	6	130.328,28	-
Sella Giudicarie	2.943	4	75.501,62	-
Tre Ville	1.386	3	99.649,12	-
Vallelaghi	5.256	6	124.250,73	-
Ville d'Anaunia	4.682	5	150.335,93	-
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3.632	5	108.727,24	-
Terre d'Adige	3.099	5	152.845,65	152.845,65
Borgo d'Anaunia	2.557	4	128.885,00	-
Novella	3.599	5	168.956,97	-
Ville di Fiemme	2.651	4	54.903,55	-

TOTALE 545.169

20.911.960,54

7.484.630,04